



**Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019**  
**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18/03/2020**

**TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.**

**Via P. Gorini 50 – 10137 Torino (TO)**

**Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015**

**Capitale sociale sottoscritto € 86.794.220 i.v.**

**Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.**

# **Organi Sociali di TRM S.p.A.**

## **Consiglio di Amministrazione (1)**

**Presidente – (4)**

**Amministratore Delegato – Ing. Claudio Mazzari (5)**

**Consigliere – Sig. Mario Corsato (8)**

**Consigliere – Ing. Mauro Pergetti(6)**

**Consigliere – Dott.ssa Sabatino Stefania (7)**

## **Collegio Sindacale (2)**

**Presidente – Dott. Salvatore Regalbuto**

**Sindaco Effettivo – Dott.ssa Margherita Spaini**

**Sindaco Effettivo – Dott. Ernesto Carrera**

**Sindaco Supplente – Dott.ssa Claudia Tesio**

**Sindaco Supplente – Dott. Maurizio Cacciola**

## **Società di Revisione (3)**

**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

Durata:

- **(1)** il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26/11/2019 e, ai sensi dell'art. 18 3<sup>a</sup> comma dello Statuto Societario, rimarrà in carica per tre esercizi finanziari e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.
- **(2)** il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26/11/2019 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.
- **(3)** la Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 18/04/2019 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.
- **(4)** Maria Maddalena Vietti Niclot è stata nominata dall'Assemblea dei Soci in data il 26 novembre 2019 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021 – al 31/12/2019 la carica non è stata accettata.
- **(5)** Claudio Mazzari è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 26/11/2019 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.
- **(6)** Mauro Pergetti è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 26/11/2019 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.
- **(7)** Stefania Sabatino è stata nominata dall'Assemblea dei Soci in data il 26/11/2019 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.
- **(8)** Mario Corsato è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 18/04/2018 e la carica scade alla data dell'assemblea.





Progetto di bilancio

Consiglio di Amministrazione del 18/03/2020

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A. (TRM S.P.A.)

Sede in Via P. Gorini 50 - 10137 - Torino (TO)  
Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015  
Capitale sociale sottoscritto €. 86.794.220 i.v.

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

ai sensi delle disposizioni di legge e dello Statuto sociale, viene presentato per l'approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che riporta un utile pari a € 21.724.477.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2019, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile art. 2428 e 2423 ed è costituito dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, intende fornire le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come noto, è stata costituita nel 2002 per progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

Il 2019 è stato il quinto anno di gestione piena e diretta dell'impianto da parte della Società.

Il termovalorizzatore di Torino, dal 16 luglio 2015, è stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino, a seguito della revisione dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ed in conformità alle previsioni normative, ad operare a saturazione del carico termico.

Al termovalorizzatore, con la medesima determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 135-22762/2015 che ha disciplinato quanto prima indicato, è stata attribuita la qualifica di impianto di recupero energetico R1.

Tale adeguamento ha incrementato la quantità di rifiuti trattabili ed ha rimosso la precedente limitazione al quantitativo di rifiuti speciali trattabili.

La disponibilità delle linee è risultata superiore a quella dell'anno precedente, grazie alla concentrazione delle attività di manutenzione durante le fermate programmate ed alle attività di manutenzione preventiva che sono proseguite anche nel 2019. Il carico termico, inoltre, è risultato superiore a quello dell'anno scorso, assestandosi ad un valore del 90%. Come previsto anche nella relazione dello scorso anno, questo ha consentito di trattare più di 560.000 t di rifiuti, 30.000 t in più rispetto al già pur notevole risultato del 2018. La disponibilità può godere comunque ancora di piccoli margini di miglioramento, essendo iniziati anche quegli interventi di protezione delle tubazioni di caldaia previsti in attuazione fra il 2019 ed il 2020.

Molto importante è stata anche la corretta gestione dei flussi in ingresso all'impianto, che ha consentito di aumentare e ridurre il conferito in funzione dell'andamento e dei fermi di linea, senza subire significative variazioni di fossa e quindi continuità di esercizio.

Durante l'anno sono proseguiti i contatti con ATO-R per definire sia i contratti per la fornitura del calore al teleriscaldamento (di comune accordo con Iren Energia) sia i contratti di servizio intercompany, da tempo in itinere. Per questi ultimi si prevede la conclusione dell'iter nei primi mesi del 2020.

Con ATO-R, inoltre, si stanno definendo le linee guida per far fronte ad una eventuale emergenza per lo smaltimento dei rifiuti in caso di difficoltà di smaltimento da parte del termovalorizzatore, dopo che l'Amministrazione Regionale ha fornito indicazioni circa la propria competenza nella ricerca di eventuali siti di smaltimento alternativi.

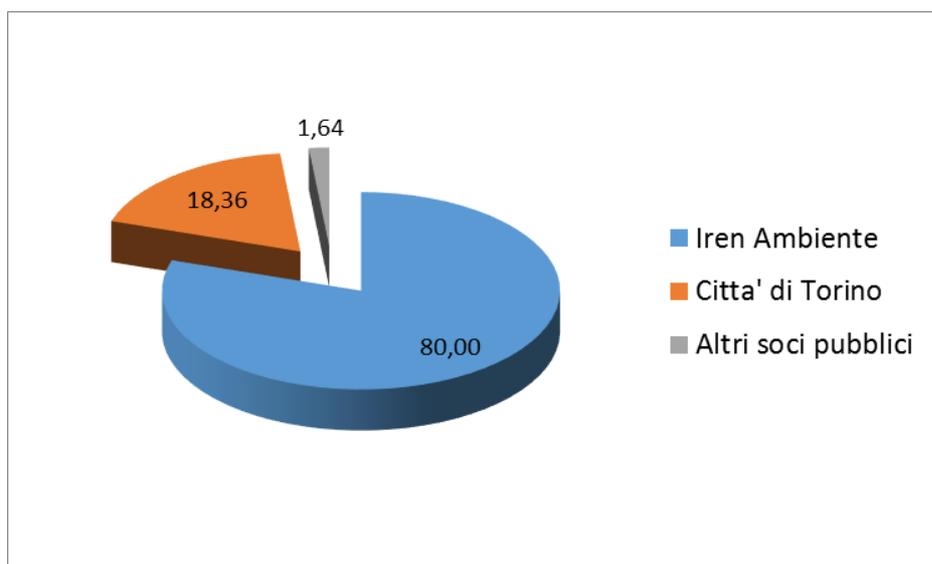
ATO-R, inoltre, ha più volte espresso la necessità di poter far confluire al termovalorizzatore i rifiuti ingombranti e gli scarti provenienti dagli impianti di trattamento dei flussi provenienti dalla raccolta

differenziata. Sono in corso, inoltre, richieste di conferimento di rifiuti urbani da parte di altri territori piemontesi. Questi sono al momento al vaglio della Regione. Da parte di TRM si è evidenziata la necessità, per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, di un pretrattamento per evitare che si possano arrecare problemi al forno.

Dal mese di dicembre sono iniziate le prime prove, con esito positivo, di fornitura di calore alla rete del teleriscaldamento. Si sta quindi, già nel corso dei primi mesi del 2020, fornendo calore con una certa continuità (fatte salve alcune interruzioni per le messe a punto).

## Azionariato

Al 31/12/2019 l'azionariato della Società era così composto.



Il capitale sociale al 31/12/2019 è pari ad Euro 86.794.220.

Si evidenzia che il Comune di Torino con delibera del Consiglio Comunale del 16 settembre 2019 n. 3308/064, recante “Interventi finalizzati alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute al 3 dicembre 2018 dalla città di Torino. Indirizzi. Approvazione” (“Delibera CC 16 settembre 2019”), ha approvato la proposta della Giunta Municipale del 2 agosto 2019 con particolare riferimento ad una procedura di alienazione della quota del 17,36% del capitale sociale di "TRM S.p.A." con il mantenimento della quota dell'1% del capitale sociale in capo alla Città di Torino, fissando determinate condizioni e prevedendo altresì l'avveramento di determinate circostanze (fra le quali l'assenso delle banche finanziatrici). In relazione a quanto sopra sintetizzato il Comune di Torino ha indetto l'asta pubblica n. 54/2019 finalizzata alla vendita di azioni ordinarie pari al 17,35687% del capitale sociale della Società, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 settembre 2019; tale asta è andata deserta.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A..

## Finanziamento da parte di istituti di credito

Per disporre di adeguate risorse finanziarie a copertura dei costi correnti e degli investimenti necessari alla realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido, iniziativa realizzata in *project*

*financing*, la società ha stipulato, con BNP Paribas S.A., BEI (Banca Europea per gli Investimenti), Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza, uno specifico contratto di finanziamento il 29 ottobre 2008, modificato nel 2010 una prima volta in data 21 gennaio 2010, una seconda volta in data 2 luglio 2010 e successivamente in data 30 gennaio 2013.

L'esposizione complessiva alla data del 31 dicembre 2019 (€ 254.366.780 valore nominale da piano di ammortamento del finanziamento) risulta perfettamente allineata con il nozionale dello strumento di copertura dal rischio di tasso (I.R.S. - *Interest Rate Swap*) stipulato in collegamento con il Contratto di Finanziamento.

In data 28/06/2019 ed in data 31/12/2019 la Società ha provveduto a versare l'ottava e la nona rata di rimborso del finanziamento previste dal piano ammortamento pari rispettivamente, in quota capitale, ad € 10.695.712 (3,22160% del debito) e ad € 10.620.680 (3,19900% del debito).

## **Consulente tecnico indipendente delle banche**

La società STANTEC S.p.A. (ex MWH S.p.A.), in qualità di Consulente Tecnico Indipendente ("CTI"), nell'interesse congiunto delle Banche Finanziatrici, ha continuato nel 2019 l'attività di monitoraggio della gestione dell'impianto redigendo appositi report.

## **Esercizio dell'impianto**

Nell'anno 2019 si rilevano:

- rifiuti conferiti pari a 562.238 tonnellate di cui 99.612 tonnellate di RSA;
- rifiuti trattati: 559.458 tonnellate;
- energia elettrica prodotta: 427.391 MWh.

## **Enti di Controllo – Adempimenti autorizzativi**

Nel corso dell'anno 2019 non ci sono state particolari variazioni autorizzative, se non una richiesta di deroga (concessa) su un parametro relativo agli scarichi idrici (parametro determinato soprattutto dallo scarico delle torri evaporative) ed una richiesta di autorizzazione al conferimento di fanghi provenienti dai depuratori di SMAT. Attualmente infatti, questi fanghi vengono conferiti su specifica ordinanza regionale. La Città Metropolitana di Torino non ha autorizzato, pertanto occorrerà valutare se riproporre la richiesta nel corso del 2020, considerate anche le pressioni da parte dei gestori degli impianti di depurazione anche presso gli Enti.

## **Certificati verdi**

Il GSE ha riconosciuto nel 2019 alla Società gli incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2018.

La Società, in relazione all'apposita Convenzione sottoscritta con il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.), ha provveduto a cedere allo stesso gli Incentivi (ex. Certificati Verdi) seguendo la disciplina negoziale.

Gli incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2019, come previsto, saranno oggetto di richiesta di riconoscimento nel 2020.

## **Assicurazioni**

TRM S.p.A., con specifico riferimento alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione, mantiene attive le seguenti coperture assicurative:

- polizza All Risks (incluso il guasto macchine);
- polizza RCT/O/P (responsabilità civile verso terzi, prestatori di lavoro e da prodotti);
- polizza RC Inquinamento (responsabilità ambientale insediamenti);

Tale pacchetto assicurativo risponde a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento.

## Contenziosi

I contenziosi in essere originano dalle condizioni in base alle quali erano stati sottoscritti il contratto di finanziamento del 2008 ed il contratto di *hedging* del 2010 da parte di TRM, quest'ultimo a copertura del rischio di tasso variabile. In particolare con riferimento a quest'ultimo contratto, a seguito di interlocuzioni, BNP Paribas depositava in data 23 settembre 2016, emendata in data 7 dicembre 2016 ed 8 marzo 2017, presso la *High Court of Justice* di Londra una domanda giudiziale nei confronti di TRM in quanto, secondo lo standard ISDA, stabilisce la giurisdizione delle Corti inglesi per le controversie relative al contratto stesso.

Alla Corte Inglese BNP Paribas chiedeva di dichiarare che gli obblighi a carico di TRM contenuti nel Contratto di *Hedging* sono validi e vincolanti, che nel sottoscrivere tale contratto TRM ha deciso autonomamente senza fare affidamento su alcuna comunicazione di BNP Paribas.

Per contestare le Domande di Merito della controparte, TRM doveva costituirsi in giudizio, dando atto di aver ricevuto la notifica e dichiarando di voler resistere in giudizio con un avvocato abilitato a stare in giudizio davanti all'*High Court of Justice*.

In difetto di costituzione e contestazione entro il suddetto termine davanti all'*High Court of Justice*, il Giudice adito avrebbe accolto le Domande di Merito formulate da BNP dichiarando la propria integrale giurisdizione e precludendo a TRM la possibilità di attivare ulteriori giudizi in Italia nei confronti della Banca per le questioni testé descritte, ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria sulla connessione di giudizi.

La società ha perciò provveduto a costituirsi in giudizio ed a contestare le Domande di Merito formulate da BNP e provvedendo a radicare un giudizio anche in Italia fondato sulla base degli obblighi assunti dalla Banca nel Contratto di Finanziamento, anche quale "*Mandated Lead Arranger*" ed in relazione ai conseguenti obblighi da ciò derivanti sulla base del Testo Unico Finanza.

Il rischio connesso a tali Giudizi in caso di loro esito negativo si concretizzerebbe nella condanna al pagamento delle spese legali alla controparte, in quanto né nell'atto di citazione proposto dalla Banca in UK, né nelle difese formulate dalla stessa nel Giudizio Italiano sono contenute domande risarcitorie e/o indennitarie di qualunque genere e specie.

Le domande della Banca in entrambi i giudizi mirano ad ottenere un accertamento dell'infondatezza delle pretese della società.

### SITUAZIONE DEI DUE GIUDIZI

#### - a) Giudizio Inglese

Come detto, con le Domande di Merito BNP Paribas S.A. ha presentato ricorso presso l'*High Court of Justice of London* per l'accertamento della validità del contratto derivato stipulato da TRM S.p.A. in collegamento al contratto di finanziamento, nonché per l'accertamento della correttezza della consulenza prestata dalla banca. La notifica di questo ricorso è avvenuta il 10 marzo 2017.

La *High Court* ha accertato l'esistenza della giurisdizione del giudice inglese, tale sentenza è stata confermata anche in appello con obbligo, però, della Banca di limitare le Domande di Merito alla sola documentazione relativa al contratto IRS Swap (*ISDA Master Agreement, Confirmation Letter e Schedule*).

TRM con ricorso depositato il 6 giugno 2019 ha però domandato di essere autorizzata a proporre impugnazione avanti la Corte Suprema, sulla base di ben 4 mezzi di ricorso per violazione di norme di diritto e processuali: si è in attesa che la Corte Suprema si esprima sull'ammissibilità del ricorso.

Nelle more – in attesa della pronuncia della Corte Suprema – è proseguito il giudizio inglese di "merito" in relazione alle Domande di Merito di BNP nel corso del quale entrambe le parti hanno scambiato memorie difensive in relazione alle domande ivi proposte da BNP.

La *High Court of London* dovrebbe a questo punto fissare udienza per l'audizione del merito della controversia, se la Suprema Corte accogliesse il reclamo di TRM il giudizio si arresterebbe.

#### - b) Giudizio Italiano

TRM S.p.A., come detto, ha convenuto in giudizio BNP Paribas S.A. avanti il Tribunale di Torino (r.g.

n° 9783/2017), per far dichiarare l'inadempienza di BNP Paribas S.A. agli obblighi assunti nel contratto di finanziamento (anche nella sua veste di "mandated lead arranger" a seguito dell'aggiudicazione della gara a suo tempo indetta dalla società) e nel contratto di consulenza implicito (*ex lege*) in relazione al contratto derivato.

A fronte di tale azione giudiziale di TRM, con ricorso notificato in data 31.10.2017 ex art. 41 codice di procedura civile, BNP Paribas S.A. ha proposto regolamento di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione rispetto al procedimento di cui sopra (r.g. n° 9783/2017). In data 7 dicembre 2017 TRM S.p.A. ha notificato controricorso alla Corte di Cassazione ed in data 12 ottobre 2018 si è tenuta l'udienza per la decisione in camera di Consiglio.

Con ordinanza del 13 maggio 2019 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato l'inammissibilità del ricorso proposto da BNP evidenziando che ogni questione afferente l'esistenza della giurisdizione del Giudice Italiano rispetto alle domande proposte da TRM spetta al Tribunale di Torino.

A seguito di tale ordinanza BNP ha chiesto la sospensione del Giudizio Italiano pendente avanti il Tribunale di Torino: TRM si è opposta ed il Giudice del Tribunale ha concesso alle parti termini per depositare memorie illustrative sulla questione dell'esistenza o meno della Giurisdizione del Tribunale di Torino.

TRM e BNP hanno ottemperato depositando memorie nel 2019.

La causa avanti il Tribunale di Torino verrà chiamata all'udienza del 29 gennaio 2020 per la decisione sulla questione della Giurisdizione, in tale udienza il Giudice ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni mercoledì 1 luglio 2020.

Con riferimento ai tre contenziosi in essere sono presenti adeguati fondi rischi ed oneri e per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

## **Contratti di conferimento in essere**

Si ricordano i contratti ventennali con CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), C.C.S. (Consorzio Chierese per i Servizi), AMIAT S.p.A. (Consorzio di Bacino 18), CIDIU (Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana) e ACSEL S.p.A.; la restante parte di rifiuti conferiti, urbani e speciali, sono stati gestiti con contratti di validità annuale ovvero infrannuale.

## **Contratti di servizio con IREN S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A.**

In seguito al distacco in Iren S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. di risorse di Staff di TRM S.p.A. è stata avviata la predisposizione dei contratti di service fra Iren S.p.A. e TRM S.p.A. e fra Iren Ambiente S.p.A. e TRM S.p.A.. Nel corso dell'anno i testi contrattuali nonché i corrispettivi economici sono stati oggetto di negoziazione e di successivi approfondimenti con le banche finanziatrici e di confronti con il regolatore (ATO-R). Si prevede approvazione da parte di ATOR entro i primi mesi del 2020.

## **Sistemi informativi**

TRM S.p.A., per alcuni servizi aziendali, utilizza i sistemi informativi messi a disposizione dal Gruppo Iren. Nonostante la costante e crescente attenzione alla tematica della sicurezza informatica, in data 4 dicembre 2019 è stato subito un attacco (ascrivibile ad un virus di tipo *criptolocker/ransomware*) che ha colpito il 40% circa dei server del Gruppo rendendoli indisponibili. Il processo di riattivazione è stato graduale, al fine di verificare puntualmente per ogni servizio ripristinato l'assenza di compromissione, e a fine dicembre 2019 è tornata disponibile la maggior parte dei servizi e degli applicativi oggetto dell'attacco, anche se il ripristino completo di tutte le funzionalità si è potuto completare a febbraio 2020. Nessun dato, grazie ai sistemi di backup in essere, è stato perso.

In ogni caso, non si è verificato alcun disservizio sulla continuità delle funzionalità per i servizi tecnici e sono sempre stati garantiti i servizi indispensabili a cittadini e clienti, le funzionalità essenziali per il servizio tecnico.

L'episodio di cui sopra ha determinato un'accelerazione dei progetti per l'incremento della sicurezza informatica del Gruppo Iren e la gestione dei relativi rischi, con l'adozione di una serie di misure che saranno completate nel 2020.

## **Gruppo IVA Iren – Adesione all'Accordo di TRM**

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l'art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un'unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l'introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell'imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall'intero gruppo.

TRM, avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l'obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza dall'1/01/2020.

## **Ulteriori attività tecniche.**

Le reti di raccolta acque reflue sia industriali che civili e meteoriche dell'impianto gestite da SMAT funzionano regolarmente.

Il collegamento tra l'impianto e la rete di gas naturale gestita da SNAM funziona regolarmente.

Il collegamento tra l'impianto e la rete di acqua industriale gestita da SAP funziona regolarmente.

Inoltre, in collaborazione con SAP, prosegue il monitoraggio delle falde acquifere su cui insiste il campo pozzi di SAP stessa.

### Interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività per il miglioramento ambientale, di sicurezza degli ambienti di lavoro e di migliorie impiantistiche.

In particolare sono stati effettuati:

- installazione dell'impianto definitivo per il dosaggio *booster* del carbone attivo additivato in caso di picchi di mercurio;
- interventi di rivestimento in *inconel* di parte delle tubazioni di caldaia, al fine di ripristinarne e mantenerne nel tempo le condizioni di spessore originarie;
- inizio della revisione del ciclo termico della turbopompa (con completamento nel corso del 2020), allo scopo di migliorare le rese energetiche;
- installazione di un impianto di dosaggio di calce magnesiaca in camera di combustione per attenuare i picchi di acido cloridrico e ridurre le incrostazioni in caldaia che riducono il rendimento di scambio termico;
- interventi sul sistema di spillamento della turbina per alimentare il teleriscaldamento

## Comunicazione

Nel corso del 2019 si è mantenuto costante l'interesse per l'impianto da parte della comunità locale: il numero di visitatori si è attestato a quasi 5.000, per la maggior parte costituito da allievi delle scuole di ogni ordine e grado.

Si sono svolti **due open day per i cittadini**: Il 5 giugno hanno partecipato quasi 300 persone nel corso dell'intera giornata; il successivo 26 ottobre, nella mezza giornata dedicata, hanno preso parte all'iniziativa 180 persone. In entrambi i casi le iscrizioni si sono dovute chiudere in anticipo rispetto al termine fissato per raggiungimento della quota massima di presenze.

Hanno visitato l'impianto **5 delegazioni** dall'Oman, dalla Liberia, Bielorussia, India e un gruppo formato da rappresentanti del Ministero dell'Ambiente.

Nel corso dell'anno è stato progettato un **percorso ad hoc per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia** che si aggiunge a quelli per la primaria (a sua volta suddiviso tra biennio e triennio) e la secondaria di primo grado. In questo modo, l'offerta formativa si adatta per contenuti modalità e linguaggi sempre di più in base ai fruitori a dimostrazione della cura che l'azienda dedica ai propri interlocutori in visita. Durante lo scorso anno scolastico tale attività è stata sperimentata con due classi.

Nel corso dell'anno è proseguita e si è conclusa la **campagna di sensibilizzazione sul corretto conferimento degli oggetti che contengono mercurio**. La comunicazione era finalizzata a far conoscere ai cittadini la possibilità di portare presso i Centri di raccolta i propri rifiuti contenenti tale metallo.

Sono proseguite nel corso di tutto l'anno le **attività consuete di ufficio stampa** attraverso costanti contatti con le redazioni delle testate sia locali che nazionali e di aggiornamento del sito web aziendale (pubblicazione di comunicati stampa e *news*, aggiornamento delle emissioni e della sezione dedicata all'amministrazione trasparente) con la relativa traduzione in inglese.

Sono ormai pochissime le richieste di chiarimento inerenti la società e l'impianto: in tutto l'anno **un solo cittadino** ha scritto chiedendo una precisazione in merito alla tariffa di conferimento dei rifiuti. TRM ha dato riscontro a tale richiesta in **2 giorni**.

## Convenzione di ricerca con l'Università

Nel mese di maggio 2017 è stato stipulato un primo progetto di ricerca con il dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Torino, con l'obiettivo di sperimentare gli effetti cinetici su *bottom ashes*, in funzione di trattamento chimico e termico, per l'ottimizzazione dei processi di inertizzazione al fine di recupero di materia nel solco dei principi dell'economia circolare.

Costituisce un primo passo per la prossima partecipazione ad un bando di finanziamento della Regione Piemonte e/o dell'Unione Europea di prossima emissione.

Il corrispettivo per l'attività è stato fissato in € 40.000 deliberato nel corso del C.d.A. del 02/05/2017.

Nel mese di settembre 2018 è stata stipulata una proroga del progetto di ricerca con il dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Torino, con l'obiettivo di massimizzare la valorizzazione di *bottom ashes* e fumi di combustione attraverso un approccio circolare che coniughi riduzione della CO2 con un suo impiego funzionale, al fine di accelerare le trasformazioni delle ceneri verso inertizzazione, con eventuale contributo di *inorganic binders* e acquisire una caratterizzazione completa delle *fly ashes* in riferimento anche a diversi impianti di produzione, al fine di individuare/valutare processi di valorizzazione (inertizzazione/recupero/riuso).

Il progetto è stato finanziato anche nel 2019.

Il corrispettivo per l'attività è stato fissato in € 39.000 deliberato nel corso del C.d.A. del 31/10/2018.

## **Sostenibilità e Monitoraggio ambientale**

Sono proseguite nel corso del 2019 le attività di monitoraggio ambientale come richiesto in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base del Piano di Monitoraggio approvato dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino. La Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Torino sezione Polizia Giudiziaria reati ambientali, in data 6/12/2016, ha avviato un'indagine sull'operatività del termovalorizzatore dal 2013 a tutt'oggi. La società ha collaborato fattivamente mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie che sono state richieste. Si stanno attendendo le decisioni del P.M.. Ad oggi non ci sono state conseguenze all'azione giudiziaria, ed anzi sembra che l'iter sia al momento congelato.

## **Programma SPoTT**

Con riferimento al termovalorizzatore, nell'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), era prevista la definizione di un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente".

Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Città Metropolitana di Torino ha coinvolto un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro (GdL): Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO1, ASL TO3 e l'Istituto Superiore di Sanità.

Il programma SPoTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), ha preso corpo con l'obiettivo di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli eventuali effetti avversi sulla salute. Il piano di sorveglianza sanitaria tiene comunque conto degli impatti ed effetti molteplici in conseguenza delle altre attività antropiche presenti sullo stesso territorio (es. manifatture, traffico, riscaldamento urbano, ecc.).

I primi prelievi erano stati eseguiti nel giugno 2013, a impianto spento, ed avevano coinvolto 462 persone fra cui 198 residenti nell'ASL TO3 (nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'ASL TO1 (fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori di aziende nei pressi dell'impianto e 55 lavoratori addetti all'impianto stesso.

Nel giugno 2014 è stato condotto il primo controllo mentre nel 2016 è stata effettuata la seconda fase di controlli. Il programma di biomonitoraggio si è concluso nella primavera del 2017. Nel novembre dell'anno in corso è stato prodotto il *report* riguardante il biomonitoraggio di inquinanti organici sui lavoratori dopo tre anni dell'avvio dell'inceneritore di Torino. Le conclusioni non evidenziano differenze statisticamente significative fra esposti e non esposti.

Nel corso dell'anno, con la sottoscrizione di un accordo con la Città Metropolitana di Torino, TRM ha accettato di proseguire e finanziare l'attività (programma SPoTT 2).

## **D. Lgs. 231/2001**

Dal 2016 la Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e, a valle dei distacchi del personale a partire dal 1 marzo 2016, le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono passate in capo alla Direzione *Internal Audit e Compliance* di Iren S.p.A.

L'attività secondo il Piano di *Audit* 2019, ha evidenziato una sostanziale adeguatezza, con presenza di ambiti di miglioramento.

## **Sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza**

Nel corso del 2019 IMQ, Ente di Verifica accreditato individuato con procedura di gara da TRM S.p.A. per il sistema delle certificazioni di impianto, ha concluso le attività di verifica ispettiva sul Sistema di Gestione ambientale finalizzate al rinnovo della certificazione ISO 14001:2015, che hanno dato esito positivo.

In luglio 2019 si sono concluse, con esito positivo, anche le attività di verifica per la Registrazione EMAS, in ottemperanza a quanto previsto dalla Autorizzazione Integrata Ambientale. La Dichiarazione Ambientale, validata dall'ente di certificazione, è stata trasmessa ad ISPRA, come previsto dall'iter di registrazione.

Nel mese di dicembre 2019 TRM ha superato, con esito positivo, gli audit dell'ente RINA per l'ottenimento delle certificazioni secondo le norme ISO 9001:2015 e OHSAS 18001: 2007. La verifica ha previsto due stage differenti (1°stage: 09/10/2019 – 2° stage: 02/12/2019). Alla certificazione ambientale, quindi, si sono aggiunte anche la certificazione del sistema di gestione della qualità e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

TRM S.p.A. ha inoltre provveduto nel corso del 2019, ai sensi delle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008:

- al continuo adeguamento del Documento Valutazione Rischi al mutare della realtà operativa aziendale, in particolare con riferimento agli adempimenti connessi al distacco comando presso altre società del gruppo Iren di 18 dei dipendenti TRM S.p.A.;
- alla formazione dei lavoratori;
- all'esecuzione delle attività descritte nel piano di miglioramento della sicurezza.

## Andamento della gestione

### Sviluppo della domanda, concorrenza e andamento dei mercati cui opera la società

Il settore ambientale è oggetto di normazione da parte del legislatore comunitario, nazionale ed anche regionale (quest'ultimo con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali dei quali fa parte anche il servizio di gestione integrata dei rifiuti).

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. 152/06 (che ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 205/2010), al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente ed i necessari controlli.

La norma anzidetta prescrive che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza ed individua altresì i criteri che devono costituire la base della costruzione di tale sistema.

Rispetto a questo livello di norme nazionali e comunitarie si inseriscono norme regionali. Infatti in Piemonte la gestione dei rifiuti è disciplinata dalle leggi regionali n. 24/2002 e n. 7/2012 che, danno attuazione alle norme precitate e, fra gli altri aspetti, regolano il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definiscono il sistema integrato dei rifiuti urbani.

La L.R. 24/2002 articola il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ambito territoriali ottimali (ATO), generalmente coincidenti con le province, nei quali sono organizzate le attività di realizzazione e di gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

L'organizzazione del sistema integrato dei rifiuti urbani si fonda sulle seguenti linee generali:

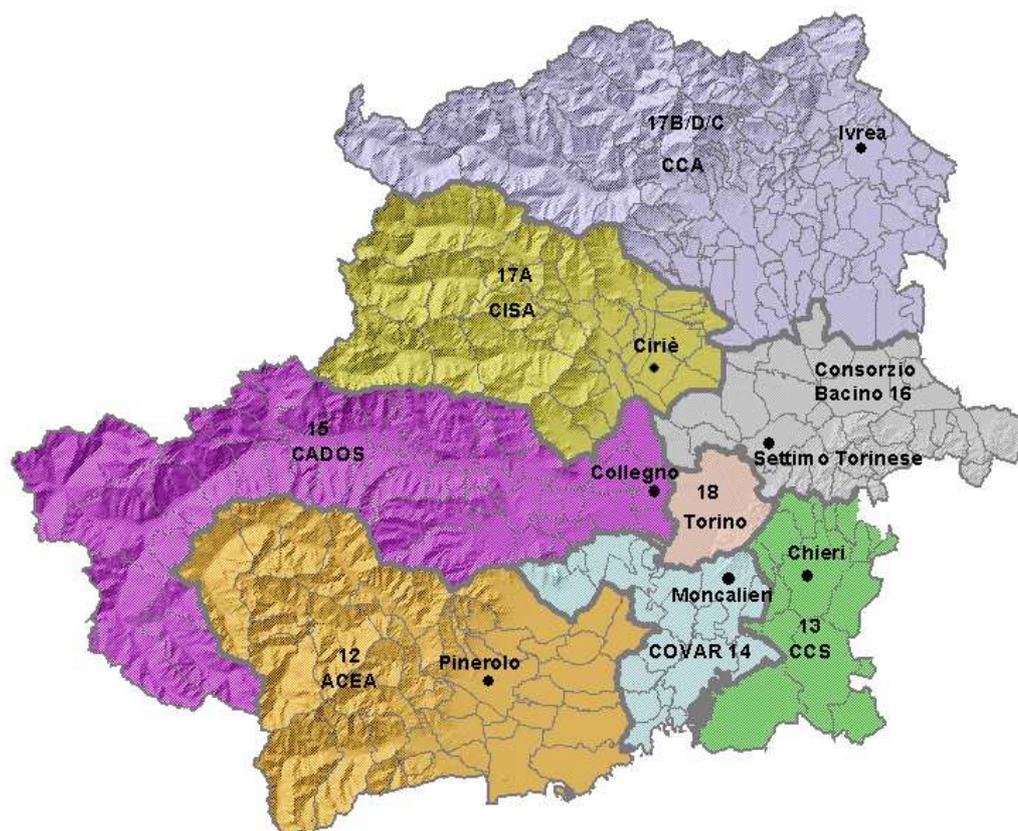
- il sistema integrato comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del servizio pubblico, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- l'attività di gestione è realizzata mediante un sistema integrato di gestione, articolato su base territoriale provinciale;
- il sistema integrato di gestione è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture, tra loro interconnessi, che permettono di ottimizzare le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- tali attività, strutture ed impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero;
- la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.

Nella provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02 e s.m.i., su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO-R) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

In ciascun bacino e nell'ATO-R l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO-R le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione (secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 3 e seguenti del D. Lgs. 267/2000).

ATO-R è l'autorità di governo e di organizzazione del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dell'Ambito della Città Metropolitana di Torino.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana sono attualmente definiti 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino.



L'immagine riportata sopra mette in evidenza i bacini di gestione dei rifiuti e i Consorzi dell'ATO Provincia di Torino.

Sul territorio provinciale le principali società di gestione dei servizi di smaltimento affidatarie da parte di ATO-R sono le seguenti:

<b>Società</b>	<b>Impianti</b>	<b>Stato</b>
Acea Pinerolese Industriale S.p.A	Impianto di produzione CSS – Discarica della Circonvallazione	Discarica in esaurimento
Agrigarden Ambiente	Discarica di Castellamonte	Discarica in esercizio
SIA	Discarica di Grosso	Discarica in esercizio
TRM S.p.A.	Termovalorizzatore di Torino	In esercizio commerciale dal 01/09/2014.

L'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A. costituisce quindi l'elemento cardine dell'intero sistema integrato dei rifiuti nell'ambito della Città Metropolitana di Torino.

La Commissione europea ha recentemente pubblicato il Pacchetto sull'economia circolare che modifica le principali Direttive sui rifiuti. In particolare si evidenziano:

- a) la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 (di seguito: Direttiva 2018/851/UE) che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- b) la Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

Le nuove Direttive sono in vigore dal 4 luglio 2018; il termine ultimo per il recepimento da parte degli Stati membri è fissato al 4 luglio 2020.

Occorre peraltro tener conto che quanto in precedenza rappresentato è lo scenario "storico" ma lo stesso è impattato da un quadro normativo/regolatorio in via di evoluzione. Ciò in quanto la Regione Piemonte, con la Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7), ha inteso disciplinare:

- a) gli strumenti della pianificazione regionale;
- b) l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attuazione della normativa nazionale di settore e secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, nonché di leale collaborazione tra gli enti locali;
- c) l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali;
- d) il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, nonché per lo smaltimento dei rifiuti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica);
- e) il sistema sanzionatorio in materia di produzione dei rifiuti e di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, nonché per lo smaltimento dei rifiuti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia.

La legge precitata abroga la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione di rifiuti) e la lettera c) del comma 1 dell'articolo 8 e gli articoli 4, 5, 6, 14 e il comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 (Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani).

La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.

La Regione Piemonte garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

- a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;

- b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;
- c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;
- d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

Per mettere in atto quanto sopra, in estrema sintesi, la norma regionale prevede degli Ambiti territoriali ottimali con la seguente organizzazione:

- ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;
- ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee ai sensi dell'articolo 9, comma 3, per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

Occorrerà pertanto attendere adeguati tempi per il riassetto organizzativo e di competenze per dar modo a tutti gli organi preposti all'attuazione dell'organizzazione delle funzioni di ambito regionale e degli ambiti di area vasta che al momento non risultano ancora costituiti nei termini indicati dalla Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1.

Nell'ambito dell'assetto delle competenze del ciclo integrato dei rifiuti, che ha raggiunto un elevato livello di complessità, visto che è caratterizzato da una articolazione su più livelli: quello statale, quello regionale e quello locale e, al di sopra di questi, quello sovranazionale, non occorre trascurare la legge n. 205/17 che ha assegnato all'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) la regolazione tecnico-economica del settore del ciclo dei rifiuti urbani, intestandole ampi poteri, al fine di:

- garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale;
- garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione;
- armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

L'Autorità di regolazione ARERA ha iniziato ad assolvere alle proprie funzioni tra il 2018 e il 2019 attraverso i seguenti provvedimenti.

Delibera 715/2018 - Avvio di procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione per gli anni 2018 e 2019

E' stato avviato un procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati e per singoli servizi (conclusione prevista il 30.06.2019). Nell'ambito del procedimento, sono state inviate:

- osservazioni, anche a livello associativo, alla presentazione ARERA del 19.04.2019 inerenti criteri di riconoscimento dei costi efficienti (2018-2019);

- prospetti del Monitoraggio della fase di test sul Bacino di Reggio Emilia in data 4.06.2019.

DCO 139/2019 e Delibera 242/2019 - “Quadro Strategico 2019-2021”

A seguito di consultazione sono stati approvati i principali obiettivi strategici nel settore dei rifiuti, che riguardano in particolare:

- le regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti;
- il miglioramento della qualità del servizio e il contenimento della morosità nel ciclo dei rifiuti;
- la promozione di adeguate infrastrutture per la gestione del ciclo dei rifiuti.

Delibera 443/2019 - definizione del Metodo Tariffario dei Rifiuti valido nel periodo 2018-2021

Il provvedimento, pubblicato il 31 ottobre 2019, prevede la definizione del Metodo Tariffario dei Rifiuti valido nel periodo 2018-2021, consentendo una deroga al trattamento e smaltimento, nelle more della determinazione dei corrispettivi di accesso agli impianti che avverrà con successivo provvedimento dell’Autorità (presumibilmente nel corso dell’anno 2020).

Il metodo MTR prevede i seguenti aspetti rilevanti:

- passaggio da costi presuntivi a consuntivi (da bilancio) con base 2018 (time lag di 2 anni);
- applicazione del WACC pari al 6,3%;
- gradualità nell’applicazione dei conguagli 2018 e 2019
- la tariffabilità dei costi previsionali
- l’applicazione di un fattore di sharing su ricavi energia e materia (CONAI e mercato).

Delibera 444/2019 - Disposizioni su Trasparenza tra l’1.04.2020 e il 31.12.2023

Il provvedimento, pubblicato sempre il 31.10. ottobre 2019, contiene le disposizioni in materia di Trasparenza valide nel periodo 1.04.1° aprile 2020 – 31.12. dicembre 2023.

Nello specifico sono stati definiti gli elementi informativi minimi da rendere disponibili agli utenti del servizio attraverso siti internet, documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) nonché comunicazioni individuali relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Gruppi di lavoro al Ministero Ambiente – Economia circolare

Parallelamente all’attività regolatoria dell’Autorità, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha predisposto 14 Gruppi di lavoro finalizzati alla revisione/modifica legislativa in ottica di recepimento delle nuove direttive UE sui Rifiuti (pacchetto Economia Circolare). I principali temi riguardano:

- la riforma del sistema degli imballaggi e dei consorzi;
- la riforma del sistema Responsabilità estesa del Produttore (EPR);
- la definizioni e la classificazione dei rifiuti;
- la riforma del sistema tariffario e del tributo in discarica in coordinamento con l’attività di ARERA;
- la riforma della disciplina End Of Waste (EOW) e sottoprodotti con particolare riferimento alla definizione della procedura per definire l’EOW.

Lavori ministeriali - disciplina dei fanghi

Infine, negli ultimi mesi del 2019 è stata avviata la revisione della disciplina sui fanghi attraverso la predisposizione da parte dal MATTM di una bozza di decreto migliorativa che prevede:

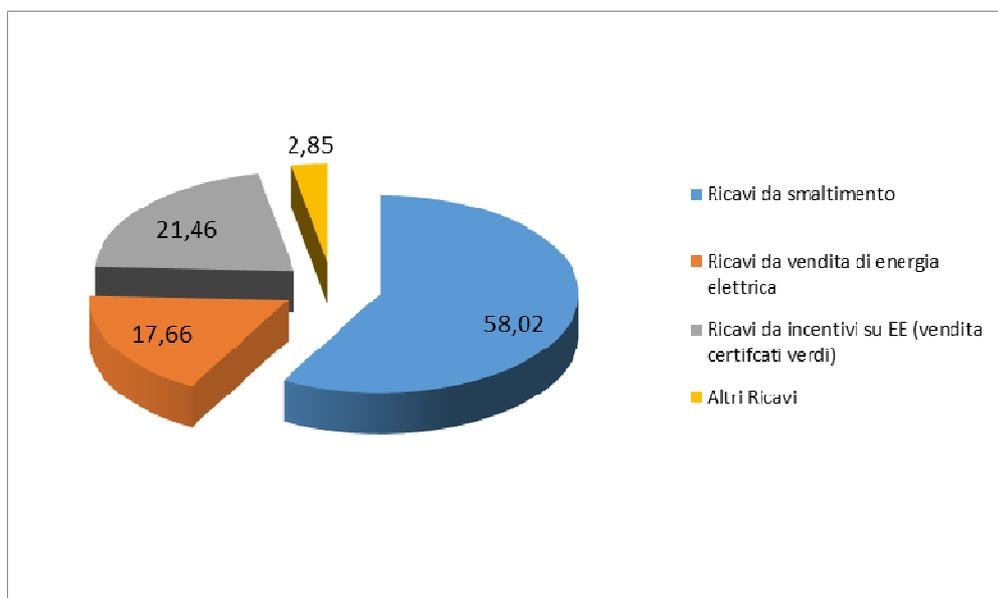
- la priorità di utilizzo agricolo;
- la concessione di tempo tecnico per l’adeguamento degli impianti ai nuovi requisiti;
- la promozione del recupero dei fanghi anche attraverso incenerimento ed essiccamento;
- la previsione di un Piano fanghi regionale (nell’ambito del PRGR);
- l’esclusione dall’ambito di applicazione del Decreto del gesso di defecazione.

## **Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

I risultati reddituali previsti nel *budget* 2019 (approvato dall’Assemblea dei Soci il 18/04/2019) risultano completamente raggiunti ed anzi significativamente superati in termini di ricavi e di margini

e di processo produttivo (rifiuti trattati ed energia elettrica prodotta).

Nel grafico successivo è possibile apprezzare la composizione percentuale dei ricavi medesimi al 31/12/2019.



## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione 2019/2018
<b>Ricavi delle vendite</b>	77.029.428	75.882.308	<b>1.147.120</b>
Produzione interna			-
<b>VALORE PRODUZIONE OP.</b>	<b>77.029.428</b>	<b>75.882.308</b>	<b>1.147.120</b>
Costi Esterni	28.421.904	27.461.112	960.792
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>48.607.525</b>	<b>48.421.196</b>	<b>186.328</b>
Costi del personale	3.220.961	3.261.889	(40.928)
<b>MARGINE OP LORDO</b>	<b>45.386.564</b>	<b>45.159.308</b>	<b>227.256</b>
Ammortamenti e Accantonamenti	19.814.749	19.469.844	344.904
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>25.571.815</b>	<b>25.689.463</b>	<b>(117.648)</b>
Risultato area accessoria	20.652.181	22.485.567	(1.833.386)
Risultato area finanziaria	13.404	11.663	1.740
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>46.237.400</b>	<b>48.186.693</b>	<b>(1.949.294)</b>
Oneri finanziari	15.159.248	16.288.995	(1.129.747)
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>31.078.151</b>	<b>31.897.698</b>	<b>(819.547)</b>
Imposte sul reddito	9.353.675	9.721.149	(367.474)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>21.724.477</b>	<b>22.176.549</b>	<b>(452.073)</b>

I ricavi operativi netti (considerando gli incentivi ex certificati verdi classificati nella voce A5 del Conto Economico e quindi nel risultato dell'area accessoria) a fine esercizio sono pari a € 77.029.428 ed in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il Valore della Produzione registra la stessa dinamica appena illustrata.

I costi esterni presentano un incremento pari a € 960.792 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è ricollegabile, in particolare, all'incremento dei costi di smaltimento fanghi e rifiuti per un incremento dei rifiuti inceneriti ed all'aumento dei prezzi di smaltimento.

Il costo del personale si decrementa di € 40.928 rispetto all'esercizio precedente e ciò è associato ad alcuni effetti, la cessione di alcuni contratti di lavoro ad Iren S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A., al venir meno dei costi connessi all'esodo il cui fondo accantonato negli anni precedenti ed ancora residuo è stato rilasciato con la generazione di una sopravvenienza attiva di € 51.073.

Il margine operativo lordo/EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) – determinato senza includere i risultati dell'Area accessoria – è positivo per € 45.386.564 ed evidenzia, in connessione alle motivazioni già individuate sopra, una variazione positiva pari ad € 227.256 rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti ed accantonamenti, in relazione al procedimento contabile di ammortamento relativo all'impianto di termovalorizzazione ed all'applicazione del costo ammortizzato al finanziamento in essere, nei termini individuati nella nota integrativa, ammontano complessivamente a € 19.814.749, in decremento di € 344.904 rispetto all'ammontare del 2018.

Il risultato operativo positivo, per le motivazioni illustrate in precedenza, ammonta conseguentemente ad € 25.571.815 e presenta un decremento pari ad € 117.648 rispetto al precedente esercizio.

L'EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) positivo ammonta a € 46.237.400 e presenta un decremento pari ad € 1.949.294 rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari nel 2019 presentano un valore negativo di € 15.159.248 in decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.129.747. Ciò è dovuto principalmente, ai due rimborsi semestrali di quote capitale effettuati, per l'effetto dei maggiori interessi di periodo connessi al costo ammortizzato che hanno compensato la riduzione degli oneri finanziari effettivamente corrisposti ai finanziatori nel periodo.

Nella voce imposte correnti sono contabilizzate l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'imposta sul reddito delle società (IRES) di competenza dell'esercizio pari rispettivamente ad € 1.970.576 ed € 6.198.402. Sono altresì contabilizzate sopravvenienze attive per imposte pari a € 93.750 e sopravvenienze passive per imposte pari a € 15.676.

L'ammontare dell'IRAP è stato determinato applicando l'aliquota del 4,2% prevista dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (convertito in legge n°111/2011) per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'ammontare dell'IRES è stato determinato applicando l'aliquota del 24%.

Sono state rilasciate imposte anticipate per € 2.025.981.

Il risultato finale in utile ammonta ad € 21.724.477.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

<b>ROE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	Esprime la redditività del capitale proprio ( <i>Return On Equity</i> )
Risultato netto	35%	37%	35%	
Mezzi propri				
<b>ROI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	Esprime la redditività del capitale investito netto ( <i>Return On Investment</i> )
Risultato Operativo	7%	7%	4%	
Capitale investito				

<b>ROS</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	Esprime la redditività delle vendite ( <i>Return On Sale</i> )
Risultato Operativo	33%	34%	29%	
Ricavi vendite e prestazioni				

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
<b>Disponibilità immediate</b>	<b>71.239.228</b>	<b>74.715.866</b>	<b>(3.476.638)</b>	<b>(4,7)</b>
Rimanenze di magazzino	604.846	624.338	(19.492)	(3,1)
Crediti verso Clienti	19.953.028	18.843.564	1.109.464	5,9
Crediti Tributari	5.821.443	2.135.374	3.686.069	172,6
Crediti per imposte anticipate	17.044.237	18.807.280	(1.763.044)	(9,4)
Altri crediti	22.994.717	22.508.571	486.146	2,2
Crediti finanziari per disponibilità liquide entro 12 mesi	39.542.745	40.985.412	(1.442.667)	(3,5)
Ratei e risconti attivi	334.306	319.088	15.217	4,8
<b>Disponibilità differite</b>	<b>106.295.320</b>	<b>104.223.628</b>	<b>2.071.693</b>	<b>2,0</b>
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>177.534.549</b>	<b>178.939.494</b>	<b>(1.404.946)</b>	<b>(0,8)</b>
Debiti verso fornitori	37.581.673	30.026.988	7.554.685	25,2
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	140.735	1.001.519	(860.785)	(85,9)
Altri debiti	28.389.177	5.134.598	23.254.579	452,9
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>66.111.584</b>	<b>36.163.106</b>	<b>29.948.479</b>	<b>82,8</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>111.422.964</b>	<b>142.776.389</b>	<b>(31.353.424)</b>	<b>(22,0)</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	83.859	167.492	(83.633)	(49,9)
Immobilizzazioni materiali nette	267.115.198	277.955.733	(10.840.534)	(3,9)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.347.177	1.327.268	19.909	1,5
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>268.546.234</b>	<b>279.450.492</b>	<b>(10.904.258)</b>	<b>(3,9)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>379.969.198</b>	<b>422.226.880</b>	<b>(42.257.682)</b>	<b>(10,0)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	569.156	565.449	3.707	0,7
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Fondo rischi	85.701.479	89.542.013	(3.840.534)	(4,3)
Altre passività a medio e lungo termine	232.174.533	272.836.339	(40.661.806)	(14,9)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>318.445.168</b>	<b>362.943.801</b>	<b>(44.498.633)</b>	<b>(12,3)</b>
Capitale sociale (al netto dei crediti verso azionisti)	86.794.220	86.794.220	-	0,0
Riserva sovrapprezzo azioni	924	924	-	0,0
Riserva arrotondamento Euro	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-
Riserva legale	2.454.838	1.346.011	1.108.827	82,4
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate	-	-	-	-
- di cui: versamenti a fondo perduto	-	-	-	-
- di cui: versamenti in conto capitale	-	-	-	-
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	15.615.925	16.116.197	(500.273)	(3,1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(65.066.353)	(67.150.822)	2.084.469	(3,1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	21.724.477	22.176.549	(452.073)	(2,0)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>61.524.030</b>	<b>59.283.079</b>	<b>2.240.951</b>	<b>3,8</b>

I principali dati patrimoniali della Società, in sintesi, pongono in evidenza le seguenti risultanze. Il totale delle attività d'esercizio a breve termine al 31/12/2019 risulta pari ad € 177.534.549, di poco variato rispetto al 2018.

In particolare si rileva un decremento delle disponibilità immediate di circa 3,4 milioni di euro ed un incremento delle disponibilità differite per un ammontare di circa 2,1 milioni di euro (le cui principali variazioni sono da ricondursi all'incremento dei crediti verso clienti e dei crediti tributari solo in parte compensate dalla diminuzione dei crediti per imposte anticipate e dei crediti finanziari per disponibilità liquide a breve).

Il totale delle passività d'esercizio a breve termine al 31/12/2019 risulta pari ad € 66.111.584 registrando un incremento rispetto al 2018 di € 29948.479 particolare dovuto all'incremento dei debiti verso fornitori e debiti verso altri.

Il Capitale Circolante netto al 31/12/2019 risulta pari ad € 111.422.964, in decremento rispetto al 2018, di circa 31,3 milioni di euro in conseguenza delle dinamiche già commentate delle variazioni delle attività e passività d'esercizio a breve termine.

Il Capitale Immobilizzato, al 31/12/2019 pari ad € 268.546.234, registra una diminuzione, rispetto al 2018, di circa 10,9 milioni di euro prevalentemente imputabili al processo di ammortamento ed all'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento che ha comportato la riduzione delle immobilizzazioni con riferimento agli oneri accessori al finanziamento stesso capitalizzati nel periodo di costruzione del termovalorizzatore.

Il Capitale Investito Netto, al 31/12/2019 pari ad € 379.969.198, in decremento, rispetto al 2018, di circa 42,2 milioni di euro. Le variazioni discendono dai precedenti commenti.

Le Passività a medio-lungo termine, al 31/12/2019 pari ad € 318.445.168, si contraggono, rispetto al 2018, di circa 12,3 milioni di euro e tale riduzione è connessa prevalentemente alla riduzione dei debiti verso banche per i rimborsi del 2019 di due rate in quota capitale nonché per l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento.

Il Patrimonio Netto, al 31/12/2019 pari ad € 61.524.030, registra un incremento, rispetto al 2018, di circa 2,2 milioni di euro. Le principali variazioni sono dovute all'incremento della riserva legale (a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2018) ed alla variazione delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed effetto fiscale riserva hedge accounting derivati.

Al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie alla comprensione della situazione societaria, sulla base dello stato patrimoniale riclassificato, vengono ora riportati indicatori di bilancio che agevolano la comprensione della situazione patrimoniale della Società, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

<b>Indice di liquidità primaria:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	Esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità, variando da zero (assenza di liquidità) a valori superiori ad uno.
Liquid. Imm. + Liquid. Diff.	2,69	3,11	3,94	
Passività correnti				

<b>Indice di liquidità:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	Esprime la capacità dell'impresa di rispondere ai propri impegni a breve con la liquidità immediata.
Liquidità Immediate	108%	130%	134%	
Passività correnti				

<b>Rapporto di indebitamento:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	Misura il grado di dipendenza della società dai terzi.
Passività	6,25	6,73	8,39	
Patrimonio netto				

<b>Indice di copertura delle immob.ni:</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	Verifica l'esistenza in un equilibrio strutturale fra le fonti consolidate a medio lungo termine ed impieghi in attività immobilizzate.
Patr. netto + Passività non correnti	141%	143%	143%	
Immobilizzazioni				

## Principali dati finanziari

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	71.238.510	74.715.390	(3.476.880)
Denaro, assegni ed altri valori in cassa	719	477	242
Azioni proprie	0	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>71.239.228</b>	<b>74.715.866</b>	<b>(3.476.638)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>71.239.228</b>	<b>74.715.866</b>	<b>(3.476.638)</b>
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (entro i 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(19.790.520)	(21.316.392)	1.525.872
Quota a breve finanziamenti	-	0	0
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(19.790.520)</b>	<b>(21.316.392)</b>	<b>1.525.872</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>51.448.708</b>	<b>53.399.474</b>	<b>(1.950.766)</b>
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (oltre i 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(232.174.533)	(251.519.947)	19.345.414
Quota a lungo finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	39.542.745	40.985.412	(1.442.667)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(192.631.789)</b>	<b>(210.534.535)</b>	<b>17.902.747</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(141.183.081)</b>	<b>(157.135.061)</b>	<b>15.951.980</b>

La posizione finanziaria netta complessiva al 31/12/2019 è negativa e pari a euro 141.183.081 euro in miglioramento di euro 15.951.980 rispetto al 31/12/2018.

Questo miglioramento che riflette una generazione di cassa operativa notevole nell'esercizio, per quanto i saldi delle Disponibilità Liquide e dei Crediti Finanziari risultano in lieve contrazione rispetto al 31/12/2018, è anche conseguenza del minor indebitamento verso banche oltre 12 mesi (-19.345.414 euro rispetto al 31/12/2018) ed al minor indebitamento verso banche entro 12 mesi (-1.525.872 euro rispetto al 2018).

La riduzione dei debiti verso banche discende dal puntuale rispetto del piano di ammortamento del finanziamento in essere (la riduzione dei debiti oltre i 12 mesi riflette sostanzialmente il rimborso delle rate del mutuo effettuate a giugno e dicembre 2019, il decremento dei debiti entro i 12 mesi sconta la modulazione del piano di ammortamento del finanziamento che, con il passare del tempo, prevede un incremento dei rimborsi delle quote capitale al ridursi delle quote interessi).

Le altre voci non commentate non presentano variazioni significative tra i due esercizi.

Si precisa che nella determinazione della posizione finanziaria netta, in analogia alle precedenti relazioni, non si è tenuto conto del *fair value* del derivato.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

### Personale

Il personale della Società, iscritto a libro matricola, al 31/12/2019 è pari a 55 dipendenti (in diminuzione di una unità rispetto al 2018 ed al riguardo si rimanda alla Nota Integrativa). Nel corso dell'anno 2019 si sono registrate n. 4 cessazioni (di cui 2 cessazioni di contratto-trasferimenti a Iren Ambiente e 1 cessione di contratto-trasferimento a Iren Spa) e n. 3 assunzioni.

## Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

## Ambiente

Per alcune situazioni potenziali di ammende/sanzioni (verbali ARPA), prudenzialmente valutate e rilevate nell'esercizio, sono stati prudenzialmente costituiti (ovvero sussistono) fondi rischi ed oneri e per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

## Rapporti con imprese con partecipate

TRM S.p.A. non detiene alcuna partecipazione.

## Investimenti

Gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreno, fabbricati e costruzioni leggere	30.159
Impianti e macchinari	2.313.911
Attrezzature industriali e commerciali	9.356
Altri beni	16.184
Immobilizzazioni in corso al netto dei giroconti a cespiti in ammortamento	4.056.706
<b>Totale</b>	<b>6.426.315</b>

L'attività di investimento dell'esercizio è relativa alla realizzazione di opere/impianti e di interventi di miglioramento dell'impianto o dei processi industriali (incenerimento e produzione di energia elettrica). In particolare si evidenziano nel 2019, fra le immobilizzazioni in corso, il cui importo risulta particolarmente rilevante, gli interventi e gli oneri accessori connessi allo spillamento dell'energia termica per l'alimentazione del teleriscaldamento. Per ulteriori elementi di dettaglio si rinvia ai commenti in Nota Integrativa.

## Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni sotto riportate precisando innanzitutto che la gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione delle disponibilità senza specifiche finalità speculative.

## Rischio di credito

I crediti della Società hanno una buona qualità creditizia essendo quasi totalmente costituiti da posizioni in essere con clienti (Consorzi bacini di gestione dei rifiuti oppure società di gestione dei rifiuti anche *intercompany*) che a loro volta incamerano, direttamente/indirettamente, corrispettivi derivanti dai tributi comunali sui rifiuti disciplinati da norme nazionali e/o locali. Inoltre gli strumenti finanziari, in senso stretto, sono costituiti esclusivamente da depositi di conto corrente aperti presso primari istituti bancari.

## **Rischio di liquidità**

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intendono fronteggiare eventuali rischi di liquidità si segnala che sono mantenuti adeguati depositi che consentono di far fronte al fabbisogno finanziario a breve ed a medio termine.

Il rischio di liquidità è altresì mitigato dai flussi finanziari in entrata connessi ai ricavi operativi.

## **Rischio cambi**

La Società non è esposta al rischio di cambio, eccetto per il pagamento di fornitori inglesi (legali nell'ambito di un procedimento giudiziario già descritto in precedenza) per importi di entità trascurabile rispetto al volume d'affari.

## **Rischio di mercato**

Circa i rischi di mercato, avendo già fornito alcuni elementi di inquadramento normativo e programmatico a livello territoriale in merito al termovalorizzatore nella precedente sezione "Sviluppo della domanda, concorrenza e andamento dei mercati cui opera la Società", si ritiene che questi siano adeguatamente presidiati e comunque modesti allo stato.

Per quanto la produzione dei rifiuti urbani non sia un elemento "controllabile" (e del pari il prezzo dell'energia elettrica ceduta ovvero degli incentivi – ex Certificati Verdi - che maturano sulla stessa), si evidenzia che il Contratto di Servizio prevede meccanismi di riequilibrio della tariffa di conferimento nel caso di mancanza delle condizioni di equilibrio economico finanziario dell'iniziativa; è quindi possibile per la Società affrontare, allo stato, anche gli eventuali rischi di mercato non prevedibili. Tali valutazioni, soprattutto in termini di redditività, saranno da rivedersi e da ritenersi condizionate con riferimento al mutamento dello scenario normativo e regolatorio come ampiamente illustrato nella sezione "*Sviluppo della domanda, concorrenza e andamento dei mercati in cui opera la società*".

## **Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 Codice Civile**

Non sono ritenuti significativi al fine del commento del risultato e dell'andamento gestionale, indicatori di risultato non finanziari.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

## **Rapporti con ente controllante IREN AMBIENTE S.p.A.**

IREN AMBIENTE S.p.A. detiene l'80% della quota del capitale di TRM S.p.A. e sono in essere contratti a condizioni di mercato nei termini illustrati nella sezione "*Operazioni con parti correlate*" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

## **Azioni proprie**

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Nel mese di febbraio 2020 si è perfezionata la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del decreto legislativo 18/8/00 n. 267 e s.m.i. per la ripartizione di compensazioni economiche commisurate al volume dell'attività del termovalorizzatore del Gerbido e altri contributi. Con tale accordo TRM si è impegnata a riconoscere alcuni contributi e alcune compensazioni ambientali.

Oltre a TRM i firmatari dell'accordo sono la CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, l'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI, il COMUNE DI TORINO, il COMUNE DI BEINASCO, il COMUNE DI GRUGLIASCO, il COMUNE DI RIVOLI, il COMUNE DI RIVALTA e il COMUNE DI ORBASSANO.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, con riferimento alle previsioni del budget 2020 e del piano industriale, e considerando i risultati consuntivi positivi registrati nel 2019, si confida di conseguire risultati positivi ed in linea con tali previsioni.

La recente pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà un impatto incisivo nell'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica.

La mancanza di dati oggettivi sia consuntivi che previsionali, questi ultimi legati a scenari ad oggi difficilmente ipotizzabili, impedisce al momento di valutare un possibile impatto nel corso dell'anno per l'ambito di attività della società.

Tuttavia il perdurare della situazione negativa potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni creditizie e del grado di solvibilità finanziaria delle controparti, e quindi la necessità di dover adeguare il fondo svalutazione crediti in ragione della valutazione delle perdite attese secondo i principi contabili nazionali.

## **PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2019 e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31/12/2019 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di 21.724.477 Euro e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 che chiude con un utile di Euro 21.724.477.

- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

Utile dell'esercizio 2019 di TRM S.p.A.	Euro 21.724.477;
Alla riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio	Euro 1.086.224;
Alle deliberazioni dell'Assemblea l'importo residuo pari a	Euro 20.638.253.

Torino, li 18 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
*Ing. Claudio Mazzari*



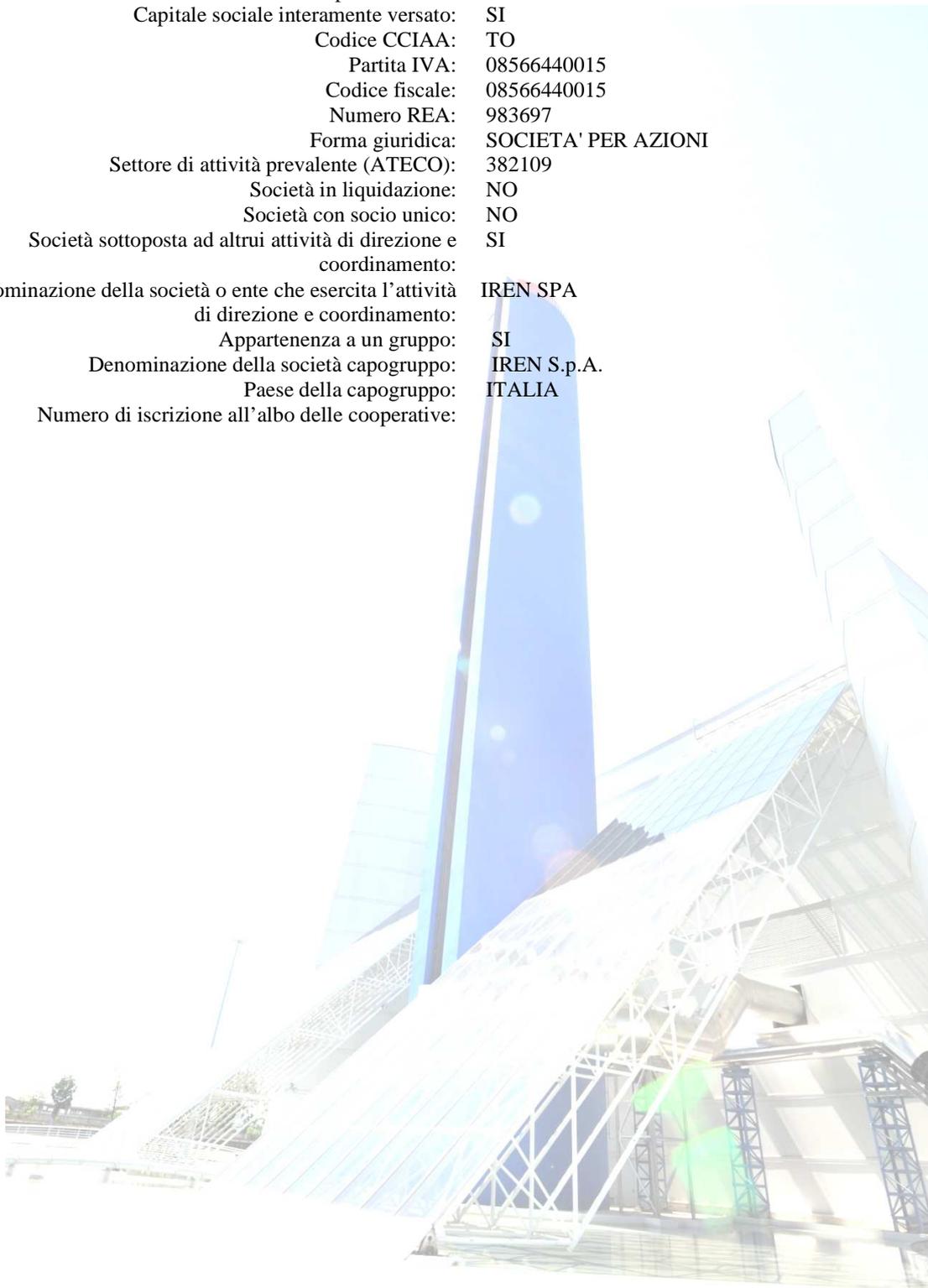


# NOTA INTEGRATIVA

### Informazioni generali sull'impresa

#### Dati anagrafici

Denominazione: TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.  
Sede: VIA GORINI 50 TORINO TO  
Capitale sociale: 86.794.220 euro  
Capitale sociale interamente versato: SI  
Codice CCIAA: TO  
Partita IVA: 08566440015  
Codice fiscale: 08566440015  
Numero REA: 983697  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109  
Società in liquidazione: NO  
Società con socio unico: NO  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: SI  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: IREN SPA  
Appartenenza a un gruppo: SI  
Denominazione della società capogruppo: IREN S.p.A.  
Paese della capogruppo: ITALIA  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



**TRM SPA**

Via Gorini, 50-10137 Torino  
Capitale sociale: Sottoscritto Euro 86.794.220  
Codice Fiscale e Partita IVA n 08566440015  
R.E.A. CCIAA TO n. 983697

Bilancio al 31/12/2019

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	858
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	83.399	166.059
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	460	575
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>83.859</b>	<b>167.492</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	65.827.766	69.897.876
2) Impianti e macchinario	190.519.204	200.721.512
3) Attrezzature industriali e commerciali	82.765	96.013
4) Altri beni	262.735	361.313
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.422.727	6.879.019
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>267.115.198</b>	<b>277.955.733</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-

- oltre 12 mesi	-	-	-
	-		-
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-		-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-		-
d bis) verso altri			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-		-
3) Altri titoli		-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
5) Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12 mesi	1.347.177		1.327.268
		1.347.177	1.327.268
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.347.177</b>	<b>1.327.268</b>
<hr/>			
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>268.546.234</b>	<b>279.450.492</b>

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		604.846	624.338
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
		604.846	624.338

#### II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	4.233.200		5.186.171
- oltre 12 mesi	-		-
		4.233.200	5.186.171
2) Verso imprese controllate			
-entro 12 mesi	-		-
-oltre 12 mesi	-		-
	-		-
3) Verso imprese collegate			
-entro 12 mesi	-		-
-oltre 12 mesi	-		-
	-		-
4) Verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	4.537.782		1.769.771

- oltre 12 mesi	-		-
		4.537.782	1.769.771
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.182.046		11.887.623
- entro 12 mesi	-		
- oltre 12 mesi	-		-
		11.182.046	11.887.623
5-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	5.789.259		2.103.190
- oltre 12 mesi	32.184		32.184
		5.821.443	2.135.374
5-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi	17.044.237		18.807.280
- oltre 12 mesi			
		17.044.237	18.807.280
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	22.774.824		22.288.678
- oltre 12 mesi	219.892		219.892
		22.994.717	22.508.571
<b>Totale crediti</b>		<b>65.813.424</b>	<b>62.294.790</b>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
6) Altri titoli		-	-
7) Altre		-	-
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate entro 12 mesi	39.542.745		40.985.412
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</b>		<b>39.542.745</b>	<b>40.985.412</b>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	71.238.510		74.715.390
2) Assegni			-
3) Denaro e valori in cassa	719		477
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>71.239.228</b>	<b>74.715.866</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>177.200.243</b>	<b>178.620.406</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
- ratei e risconti attivi	334.306		319.088
		334.306	319.088
<b>Totale attivo</b>		<b>446.080.783</b>	<b>458.389.986</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	86.794.220	86.794.220
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	924	924
III. Riserva di rivalutazione		-
IV. Riserva legale	2.454.838	1.346.011
V. Riserve statutarie		-
VI. Altre riserve distintamente indicate		-
- di cui: versamenti a fondo perduto		
- di cui: versamenti in conto capitale		
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	15.615.925	16.116.197
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 65.066.353	- 67.150.822
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	21.724.477	22.176.549
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>61.524.030</b>	<b>59.283.079</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-
2) Fondi per imposte anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	65.066.353	67.150.822
4) Altri	20.635.126	22.391.191
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>85.701.479</b>	<b>89.542.013</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>569.156</b>	<b>565.449</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	19.790.520	21.316.392
- oltre 12 mesi	232.174.533	251.519.947
	251.965.054	272.836.339
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-

6) Acconti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	7.380.256		5.239.732
- oltre 12 mesi	-		-
		7.380.256	5.239.732
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	22.406.779		19.723.548
- oltre 12 mesi	-		-
		22.406.779	19.723.548
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	7.794.639		5.063.708
- oltre 12 mesi	-		-
		7.794.639	5.063.708
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	12		822.779
- oltre 12 mesi	-		-
		12	822.779
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	140.722		178.740
- oltre 12 mesi	-		-
		140.722	178.740
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	8.598.656		5.134.598
- oltre 12 mesi	-		-
		8.598.656	5.134.598
<b>Totale debiti</b>		<b>298.286.118</b>	<b>308.999.445</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
- Ratei e risconti passivi	-		-

<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>446.080.783</b>	<b>458.389.986</b>
	-	-
<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.029.428	75.882.308
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
- altri ricavi e proventi	24.636.548	25.713.334
- contributi in conto esercizio		
	<u>101.665.976</u>	<u>101.595.642</u>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>101.665.976</b>	<b>101.595.642</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.712.244	5.762.061
7) Per servizi	22.316.278	21.326.060
8) Per godimento di beni di terzi	373.890	355.950
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.343.430	2.380.161
b) Oneri sociali	771.748	804.957
c) Trattamento di fine rapporto	125.788	139.361
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	20.004	62.590
<b>Totale costi del personale</b>	<u>3.220.961</u>	<u>3.261.889</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.633	84.818
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.266.849	17.085.124
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	<u>17.350.482</u>	<u>17.169.942</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.492	17.041
12) Accantonamento per rischi	1.646.155	1.483.199
13) Altri accantonamenti	818.112	816.703
14) Oneri diversi di gestione	3.984.367	3.227.768
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>55.441.980</b>	<b>53.420.612</b>

<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)</b>	<b>46.223.996</b>	<b>48.175.030</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) (+) Proventi da partecipazioni:		
- a) in imprese controllate		-
- b) in imprese collegate	-	-
- c) in imprese controllanti	-	-
- d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- e) in altre imprese	-	-
	-	-
16) (+) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- i) verso terzi	-	-
- ii) verso imprese controllate	-	-
- iii) verso imprese collegate	-	-
- iv) verso imprese controllanti	-	-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	-	-
- i) da terzi	11.310	10.508
- ii) verso imprese controllate	-	-
- iii) verso imprese collegate	-	-
- iv) verso imprese controllanti	-	-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	-	-
	11.310	10.508
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari:		
- i) verso terzi	15.159.248	16.288.995
- ii) verso imprese controllate	-	-
- iii) verso imprese collegate	-	-
- iv) verso imprese controllanti	-	-
	-	-
	15.159.248	16.288.995
17 bis) Utili e perdite su cambi:		
- utili su cambi	2.093	1.155
- perdite su cambi	-	-
	-	-
	2.093	1.155
<b>Totale proventi e oneri finanziari (+15+16-17+/-17bis)</b>	<b>15.145.845</b>	<b>16.277.332</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18)(+) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-

19) (-)Svalutazioni:

a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-

**Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)**

- -

<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>31.078.151</b>	<b>31.897.698</b>
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	9.353.675	9.721.149
---	-----------	-----------

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>21.724.477</b>	<b>22.176.549</b>
------------------------------------	-------------------	-------------------

Torino, 18/03/2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
*Ing. Claudio Mazzari*

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 22.176.549</b>	<b>€ 21.724.477</b>
Imposte sul reddito	€ 9.721.149	€ 9.353.675
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 16.278.487	€ 15.145.845
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>€ 48.176.185</b>	<b>€ 46.223.996</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 2.439.064	€ 2.607.585
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 17.169.942	€ 17.350.482
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	-€ 2.048.842
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cen</b>	<b>€ 19.609.006</b>	<b>€ 17.909.224</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 23.614	€ 19.492
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 764.478	€ 952.971
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 2.082.761	€ 2.140.524
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 269.060	-€ 15.217
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 87.723	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate, collegate e controllanti	€ 1.530.501	-€ 2.062.435
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	-€ 1.227.022	-€ 3.686.069
Decremento/(incremento) delle imposte anticipate	€ 740.458	€ 1.262.771
Decremento/(incremento) degli altri crediti	€ 2.041.331	-€ 486.146
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate, collegate e controllanti	-€ 2.778.636	€ 2.976.870
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	-€ 43.114	-€ 38.018
Incremento/(decremento) degli altri debiti	-€ 545.209	€ 2.854.736
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cen</b>	<b>€ 2.770.499</b>	<b>€ 3.919.478</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 15.840.791	-€ 14.700.739
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 12.073.629	-€ 10.176.375
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 2.021.173	-€ 2.310.383
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-€ 29.935.593</b>	<b>-€ 27.187.497</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>€ 40.620.097</b>	<b>€ 40.865.202</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-€ 2.479.693</b>	<b>-€ 6.426.316</b>
(Investimenti)	€ 2.479.693	€ 6.426.316
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-€ 2.500</b>	<b>-€ 1</b>
(Investimenti)	€ 2.500	€ 1
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 25.248</b>	<b>-€ 19.909</b>
(Investimenti)	-€ 25.248	€ 19.909
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>-€ 96.557</b>	<b>€ 1.442.667</b>
(Investimenti)	€ 96.557	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 1.442.667
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-€ 2.553.502</b>	<b>-€ 5.003.558</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-€ 19.346.968	-€ 21.316.392
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 807.708	-€ 18.021.107
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-€ 20.154.676</b>	<b>-€ 39.337.499</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>€ 17.911.919</b>	<b>-€ 3.475.856</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>€ 56.803.166</b>	<b>€ 74.715.084</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>€ 74.715.084</b>	<b>€ 71.239.229</b>
<b>Cassa vincolata</b>	<b>€ 41.446.365</b>	<b>€ 40.889.921</b>

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota Integrativa parte iniziale**

### **Introduzione**

Il presente bilancio è afferente alla società Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A., siglabile TRM S.p.A., costituita in Torino in data 24 dicembre 2002.

L'attività principale della Società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti a tecnologia complessa e di altre dotazioni patrimoniali e del connesso servizio volto al recupero, al trattamento ed allo smaltimento di rifiuti non pericolosi.

Alla Società sono state affidate, nell'anno 2005, la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti previsto dal Piano Provinciale Generale dei Rifiuti della Provincia di Torino.

In seguito all'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto del termovalorizzatore, la Società ha indetto nel corso dell'anno 2007 le gare per determinare rispettivamente il soggetto finanziatore ed il soggetto costruttore dell'impianto.

L'iniziativa è stata finanziata attraverso un finanziamento bancario in *project finance*.

Il termine iniziale previsto per il completamento dell'impianto al 23/01/2013 è stato oggetto di proroga, la prima al 30/04/2013 e l'ultima al 30/09/2013, con concessione di un ulteriore periodo di 60 giorni, come previsto delle norme in materia, per il completamento di lavori di piccola entità. La fine lavori è stata certificata dalla Direzione Lavori alla data del 20/12/2013.

Dopo la fine dell'esercizio provvisorio caratterizzato dalla gestione dell'impianto ancora in capo all'Appaltatore, a far data dall'1/09/2014 (in luogo del precedente termine dell'1/05/2014), la società è subentrata nella gestione diretta del medesimo.

Il 2019 costituisce pertanto il quinto anno di gestione integrale e diretta del termovalorizzatore.

Tutti gli importi indicati nel presente documento (tabelle incluse), salvo diversa indicazione, sono indicati in Euro.

### **Criteri di formazione**

### **Redazione del Bilancio**

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2019, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed in particolare all'art. 2428 e 2423 del codice civile ed è composta dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2016 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2016, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. Tali ultimi emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

L'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Tuttavia le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.

Si mette in evidenza, come previsto dall'OIC 29, che non costituiscono cambiamenti di principi contabili:

- a) l'adozione di un principio contabile per rappresentare fatti o operazioni che differiscono nei contenuti dai fatti o dalle operazioni precedentemente verificatesi;
- b) la prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare fatti o operazioni che non si sono mai verificati precedentemente, ovvero che prima erano contabilizzati diversamente poiché non rilevanti.

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se:

- a) è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili); oppure
- b) è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

L'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che "per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa".

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

## **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio e sono stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (*substance over form*) - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio imputati direttamente alle singole voci.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

Si precisa che i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Le licenze e le concessioni sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali.

I cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

TRM è una Società concessionaria (come riconosciuto dalla stessa Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello del 05/07/2012) e pertanto, per i beni strettamente attinenti alla concessione, il processo di ammortamento seguito è quello finanziario, basato sulla durata della concessione (la scadenza è stata fissata al 31/08/2034).

Già a partire dal 2013, per poter seguire il criterio anzidetto, si è utilizzato il cd. approccio per componenti in base al quale l'impianto di termovalorizzazione – su indicazione dei tecnici della società e del Direttore dei Lavori - è stato scomposto per "macro-componenti".

Alla luce di quanto sopra, per il 2019 sono state applicate le seguenti aliquote.

#### *Beni relativi a concessione:*

- fabbricati strumentali: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018 e 6,383% per gli incrementi del 2019;

- impianti linee: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015 e 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, e 6,383% per gli incrementi del 2019;

- impianti specifici ausiliari: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018 e 6,383% per gli incrementi del 2019;

- oneri urbanizzazione: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018 e 6,383% per gli incrementi del 2019;

- impianti parte elettrica: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018 e 6,383% per gli incrementi del 2019.

Ai sensi di quanto indicato nel principio OIC 16, "i pezzi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente: sono pezzi che costituiscono dotazione necessaria dell'impianto. Sono elementi solitamente non usati per lungo tempo, e talvolta mai usati, ma che occorrono a garantire la continuità di funzionamento del cespite. Tali materiali sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo" ed in relazione a tale previsione nel 2013 si è proceduto a capitalizzare integralmente i ricambi cd. strategici ovvero anche successivamente.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione

Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVII – Specie 1/b), in base agli effettivi mesi di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- impianti generici: 10%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%

Gli oneri accessori al finanziamento, oggetto di capitalizzazione nel periodo della costruzione precedente all'entrata in funzione del termovalorizzatore che, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, sono stati considerati ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere e pertanto sono stati oggetto di variazione in diminuzione (sempre in data 1/01/2016).

#### Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in presenza di perdite durature di valore con le necessarie svalutazioni per allinearle alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata.

La Società detiene crediti a lungo termine evidenziati fra le immobilizzazioni finanziarie.

#### Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzii situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione.

Nel caso di crediti commerciali ceduti alla società di factoring questi rimangono iscritti fino a quando non sono giunti a scadenza. Se viene richiesta l'anticipazione alla società di factoring gli importi vengono accreditati in attivo fra i conti correnti bancari e nel passivo viene accesa la voce Debiti verso altri finanziatori nel caso delle cessioni pro-solvendo mentre, per le cessioni di credito con la clausola pro-soluto, se vengono rispettate le condizioni indicate dall'OIC 15 relative al trasferimento di tutti i rischi inerenti, i crediti vengono cancellati dal bilancio nel momento della cessione.

#### Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

#### Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi

nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale

(seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale di costi e ricavi dell'esercizio.

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di materie prime e ausiliari sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo del costo medio ponderato, non sono compresi oneri accessori. Il valore di mercato è determinato dal costo di sostituzione.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti da destinarsi a copertura di perdite o passività derivanti da potenzialità, stanziati solo se sussistenti le seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

#### Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

#### Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Sulla base dei redditi imponibili che si presume possano generarsi nei prossimi cinque esercizi risultanti dal Piano

Economico Finanziario approvato dall'Organo amministrativo si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel successivo punto relativo alle imposte sul reddito.

#### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value".

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle specifiche voci previste dall'OIC 32.

La società può scegliere di designare una relazione di copertura tra uno o più strumenti di copertura e uno o più elementi coperti. La contabilizzazione delle operazioni di copertura è applicata alle relazioni di copertura se e solo se soddisfano i seguenti requisiti

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura".
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ovvero : i.) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura; ii.) l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; iii.) viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti.

Le relazioni di copertura sono di due tipi:

a) copertura delle variazioni di fair value: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio;

b) copertura di flussi finanziari: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

In un'operazione di copertura di flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Possono essere oggetto di copertura di flussi finanziari attività, passività, impegni irrevocabili, operazioni programmate altamente probabili o esposizioni aggregate.

A seguito della designazione, nel caso di copertura di flussi finanziari lo strumento finanziario derivato è valutato al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D).

Il rilascio della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o di un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;

b) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività;

c) in presenza di una riserva negativa se la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.

La società deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari se e soltanto se:

- 1) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato o sostituito con altro strumento di copertura o come conseguenza di nuove norme;
- 2) la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura;
- 3) in una copertura di un'operazione programmata, l'operazione programmata non è più altamente probabile.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue:

- a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;
- b) se non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Si precisa che al momento di prima adozione del principio contabile OIC 32 si è ricorsi alle previsioni del paragrafo 142 del principio che recita << Per il modello di prima applicazione previsto al paragrafo 139 e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, si presume che la copertura sia pienamente efficace se sono rispettati i requisiti di cui al paragrafo 72. In questo caso è possibile applicare il modello contabile delle relazioni di copertura semplici previste ai paragrafi dal 101 al 118 senza necessità di verificare che lo strumento di copertura fosse stato stipulato alle condizioni di mercato >>.

A questo riguardo si evidenzia che il paragrafo 72 del principio recita <<La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Sono elementi portanti: l'importo nominale; la data di regolamento dei flussi finanziari; la scadenza e la variabile sottostante. In tal caso è possibile concludere che il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esiste una relazione economica non casuale. ...>>.

Con riferimento al modello contabile da impiegarsi annualmente per la verifica della copertura dei flussi finanziari si fa riferimento al paragrafo 85 del principio che recita << Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico >>.

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati in Nota Integrativa precisando gli importi pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata.

Altre informazioni

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota Integrativa Attivo

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
83.859	167.492	(83.633)

In tale voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali all'inizio dell'anno risultava così composto:

La tabella riassume i movimenti intercorsi nell'anno riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costo al 31/12/2018	Incremento 2019	Decremento 2019	Costo al 31/12/2019	Fondo ammortam. 31/12/2018	Ammortam. 2019	Decremento 2019	Fondo ammortam. 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Costi di impianto e ampliamento	2.522.008			2.522.008	(2.521.150)	(858)		(2.522.008)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	503.638	-		503.638	(337.004)	(82.775)		(419.779)	83.859
Costi di ricerca e sviluppo	75.081			75.081	(75.081)			(75.081)	-
<b>Totale</b>	<b>3.100.727</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.100.727</b>	<b>(2.933.235)</b>	<b>(83.633)</b>	<b>-</b>	<b>(3.016.867)</b>	<b>83.859</b>

#### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2018	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2019
Spese per aumento Capitale Sociale	858	-	-	(858)	0
<b>Totale</b>	<b>858</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(858)</b>	<b>0</b>

La voce "costi di impianto ed ampliamento", iscritta in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, accoglie i costi, quali le spese legali, notarili e l'imposta di registro, relativi alla costituzione ed a successive operazioni di aumento di capitale sociale della Società.

Tali costi, che si ritiene abbiano un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in cinque anni.

#### Concessioni, licenze e marchi

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2018	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2019
Costi di concessione, licenze e marchi	575	-	-	(115)	460
Software	166.059	-	-	(82.660)	83.399
<b>Totale</b>	<b>166.634</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(82.775)</b>	<b>83.859</b>

L'ammortamento del marchio originario (costo storico € 7.500) è stato effettuato in 10 anni e si è concluso nell'esercizio 2013.

Nel 2019 prosegue l'ammortamento decennale del nuovo marchio della società (costo storico € 1.150).

Le licenze per l'uso del software sono ammortizzate in 5 esercizi.

### **Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno**

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2019 alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali eccetto quelle necessarie per l'applicazione dei nuovi principi contabili e comunque nei termini indicati in precedenza.

### **Costi storici e relativi fondi di ammortamento a fine esercizio.**

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad € 83.859, di cui € 3.100.726 quali costi storici, e € 3.016.87 quali fondi di ammortamento così come evidenziato nella successiva tabella.

<b>Costi di impianto ed ampliamento al 31/12/2019</b>	<b>- Valore netto -</b>	<b>0</b>
<b>Costi storici</b>		
Costituzione		38.834
Aumento capitale sociale		54.824
Costi di avviamento nuovo impianto produzione		2.428.349
<b>Fondi Ammortamento</b>		
Costituzione		(38.834)
Aumento capitale sociale		(54.824)
Costi di avviamento nuovo impianto produzione		(2.428.349)
<b>Costi ricerca sviluppo e pubblicità al 31/12/2019</b>	<b>- Valore netto -</b>	<b>-</b>
<b>Costi storici</b>		
Spese ricerca		75.081
<b>Fondi ammortamento</b>		
Spese ricerca		(75.081)
<b>Concessioni, licenze e marchi al 31/12/2019</b>	<b>- Valore netto -</b>	<b>83.859</b>
<b>Costi storici</b>		
Marchi		8.650
Licenza software		94.988
Licenza software IREN ONE		400.000
<b>Fondi ammortamento</b>		
Marchi		(8.190)
Licenza software		(91.589)
Licenza software IREN ONE		(320.000)

## **Immobilizzazioni materiali**

<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
267.115.198	277.955.733	(10.840.535)

La tabella riassume *i movimenti intercorsi nell'anno* riguardanti le immobilizzazioni materiali.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Costo al 31/12/2018	Incremento 2019	Decremento 2019	Costo al 31/12/2019	Fondo ammortam. 31/12/2018	Ammortam. 2019	Decremento 2019	Riclassifiche 2019	Fondo ammortam. 31/12/2019	Valore netto al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	91.372.763	30.159	-	91.402.922	(21.474.888)	(4.100.268)	-	-	(25.575.156)	65.827.766
Impianti e macchinari	267.221.670	2.313.911	-	269.535.581	(66.500.158)	(13.029.215)	-	512.997	(79.529.373)	190.519.204
Attrezzature industriali e commerciali	169.172	9.356	-	178.527	(73.159)	(22.603)	-	-	(95.762)	82.765
Altri beni	1.139.092	16.184	-	1.155.276	(777.779)	(114.762)	-	-	(892.541)	262.735
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.879.019	4.056.706	-	10.935.725	-	-	-	(512.997)	-	10.422.728
<b>Totale</b>	<b>366.781.715</b>	<b>6.426.315</b>	<b>-</b>	<b>373.208.030</b>	<b>(88.825.983)</b>	<b>(17.266.849)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(106.092.832)</b>	<b>267.115.199</b>

## **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

### **Terreni e fabbricati**

Descrizione Costi	Valore netto al 31/12/2018	Incremento 2019	Decremento 2019	Ammortamenti 2019	Valore netto al 31/12/2019
Terreno Area Gerbido	5.676.944	-	-	-	5.676.944
Bealera Grugliasco	13.558	-	-	-	13.558
Fabbricato impianto Termovalorizzatore	59.960.610	30.159	-	(3.829.198)	56.161.571
Opere di urbanizzazione	4.246.764	-	-	(271.070)	3.975.694
<b>Totale</b>	<b>69.897.876</b>	<b>30.159</b>	<b>-</b>	<b>(4.100.268)</b>	<b>65.827.767</b>

Gli incrementi relativi al 'Fabbricato impianto di termovalorizzazione' si riferiscono all'acquisto di n. 5 porte elettriche, realizzazione opere civili per realizzazione uffici 3° piano edificio compressori.

## Impianti e macchinario

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2018	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2019
Impianti generici	308.692	55.292	-	(59.996)	303.988
Sistema back up ammoniacale	216.225	-	-	(13.802)	202.424
Analizzatori di mercurio (su impianto)	344.570	124.177	-	(29.920)	438.827
Impianto di deodorizzazione	470.018	-	-	(30.001)	440.017
Gruppo soffiante Robox evolution	44.650	-	-	(2.850)	41.800
Filtro meccanico autopulente deodorizzatore	136.502	-	-	(8.713)	127.789
Strumento Durag	1.822	-	-	(116)	1.706
Impianti linee	123.504.592	-	-	(7.883.272)	115.621.320
Sistema dosaggio estrazione carboni	64.608	333.810	-	(25.431)	372.987
Ricambi strategici	317.328	-	-	(20.255)	297.073
Impianti ausiliari	49.336.001	-	-	(3.149.106)	46.186.894
Impianto Parte elettrica	24.986.408	-	-	(1.594.877)	23.391.531
Griglia di distribuzione	5.933	-	-	(379)	5.555
Misuratore di mercurio (su impianto)	17.283	-	-	(1.103)	16.180
Elettropompe acque	71.553	-	-	(4.567)	66.986
Serbatoio di raccolta e rilancio condensa	94.157	-	-	(6.010)	88.147
Revamping sistema deodorizzazione fossa rifiuti	17.542	-	-	(1.120)	16.424
Ampliamento impianto antincendio	8.855	-	-	(565)	8.290
Canalizzazione di ripresa aria UTA sala controllo	17.186	-	-	(1.097)	16.089
Impianti linee realizzazione elevatore a tazze PSR	52.519	-	-	(3.352)	49.167
Impianti linee realizzazione nuove testate elev. tazze	780	-	-	(50)	730
Collegamento scarico filtro elfi a linea torri	25.984	-	-	(1.659)	24.326
Realizzazione solette cemento zona discesa rifiuti	8.253	-	-	(527)	7.726
Fornitura e installazione appendice su carrello	4.868	-	-	(311)	4.557
Ridondanza rete di continuità UPS su DCS	81.856	-	-	(5.225)	76.631

Impianti ausiliari mod pompa a vapore alimentazione caldaie	63.073	-	-	(4.026)	59.047
Sistema termocamere per rilevamenti incendi fossa RSU	39.096	-	-	(2.495)	36.600
Sistema termocamere per rilevamento incendi fossa RSU	4.605	-	-	(294)	4.311
Impianto linee realizzazione passerelle	107.476	9.207	-	(7.448)	109.235
Adeguamento spazi manutenzione nastro scorie	94.983	-	-	(6.063)	88.920
Impianto aspiratori deviatori scorie	32.372	-	-	(2.066)	30.306
Impianto per misura HG a valle del FAM L3	1.782	-	-	(114)	1.669
Sistema di alimentazione vapore NH3 IN SCR-2 griglie	34.310	-	-	(2.190)	32.120
Impianto ausiliario produzione acqua demineralizzata	199.548	-	-	(12.737)	186.811
Migliorie protezione quadri UPS caldaie BOP	6.082	-	-	(388)	5.694
Maniche filtranti	-	193.000	-	(12.319)	180.681
Modifica funzionamento bruciatori	-	3.480	-	(222)	3.258
Prolungamento a tetto scarico fumi	-	24.965	-	(1.594)	23.371
ACN Valmet di ultima generazione	-	42.750	-	(2.729)	40.021
Pompa circolazione e motore	-	336.500	-	(21.479)	315.021
Pannelli interno caldaie	-	121.157	-	(7.733)	113.424
Rivestimenti INCONEL cladding tubazione caldaie	-	1.224.532	-	(78.162)	1.146.370
Migliorie forni	-	16.373	-	(1.045)	15.328
Migliorie sistema supervisione e gestione impianto (DCS)	-	79.921	-	(5.101)	74.820
Migliorie impianti ausiliari	-	42.991	-	(2.744)	40.247
Rivestimento interno caldaia anticorrosivo refrattari	-	218.751	-	(13.963)	204.788
<b>Totale</b>	<b>200.721.513</b>	<b>2.826.908</b>	<b>-</b>	<b>(13.029.215)</b>	<b>190.519.205</b>

Gli incrementi della voce 'Impianti e macchinari' sono relativi, per quanto attiene agli Impianti Generici, al sistema controllo accessi (per €. 32.391), sistema elaborazione dati (per €. 18.000) e al sistema di tracciabilità (per €. 4.900).

Per gli impianti antinquinamento gli incrementi sono relativi ad analizzatori di mercurio (per €.124.177), a maniche filtranti (per €. 193.000) e alla modifica funzionamento bruciatori (per €. 3.480).

Gli altri incrementi si riferiscono ad altri interventi su impianti e macchinari e precisamente: prolungamento a tetto scarico fumi (per €. 24.965), realizzazione solette di cemento zona discesa rifiuti (per €. 9.207), ACN Valmet di ultima generazione (per €. 42.750), pompa circolazione e motore (per €.

336.500), pannelli interno caldaie (per €. 121.157) rivestimenti INCONEL cladding tubazione caldaie (per €. 1.224.532), migliorie forni (per €. 16.373), migliorie sistema supervisione e gestione impianto DCS (per €. 79.921) sistema dosaggio estrazione carboni (per €. 333.810), migliorie impianti ausiliari (per €. 42.991) e rivestimento interno caldaia anticorrosivo refrattari (per €. 218.751).

### Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2018	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2019
Attrezzatura varia	11.540	-	-	(4.249)	7.290
Piezometro fornitura e posa	3.988	-	-	(957)	3.031
Analizzatore sensoriale	25.875	-	-	(6.210)	19.665
Ventilator UB20 ed 800 Cofinati	849	-	-	(204)	645
Elevatore di soccorso evacuatore	600	-	-	(144)	456
Sedia portantina	402	-	-	(96)	305
Scaletta mobile 3 gradini	740	-	-	(178)	562
Contenitore di ritenzione 1200L	4.317	-	-	(1.036)	3.281
Pallet di ritenzione 1100 Lt e supporto	1.304	-	-	(313)	991
Spettrometro ATOMTEX per anomalie radiom.	6.588	-	-	(1.275)	5.313
Defibrillatori	2.644	-	-	(429)	2.215
Strumenti di Analisi in continuo Silice	9.538	1.586	-	(1.666)	9.458
Pompe immergibili Grundfos MPI	-	7.770	-	(583)	7.187
<b>Totale</b>	<b>96.012</b>	<b>9.356</b>	<b>-</b>	<b>(22.603)</b>	<b>82.765</b>

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite alcune attrezzature industriali necessarie alle attività aziendali (per un importo complessivo di €. 9.356).

## Altri beni

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2018	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2019
Mobili ufficio vari	49.800	-	-	(12.495)	37.305
Mobili ed arredi impianto	297.186	10.179	-	(95.159)	212.206
Macchine elettroniche – hardware-Ipad	12.874	6.005	-	(6.180)	12.700
Beni inferiori a 516 €	-	-	-	-	-
Telefonia fissa e mobile	1.453	-	-	(928)	525
<b>Totale</b>	<b>361.313</b>	<b>16.184</b>	<b>-</b>	<b>(114.762)</b>	<b>262.735</b>

Gli incrementi dell'esercizio (per complessivi € 16.184) si riferisce all'acquisto di scaffali per archivi palazzina staff (per € 10.179) e ricetrasmittenti(per € 6.005).

## Costruzioni in corso

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2018	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio per giroconto a cespite in ammortamento	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2019
Costruzioni in corso	6.879.019	4.056.706	(512.997)		10.422.728
<b>Totale</b>	<b>6.879.019</b>	<b>4.056.706</b>	<b>(512.997)</b>	<b>-</b>	<b>10.422.728</b>

Gli incrementi dell'esercizio (per € 4.056.706), si riferiscono a lavori non ancora terminati al 31/12/2019 e precisamente: per € 356.250 maniche filtranti GORE, per € 16.350 apertura porta sala controllo, per € 115.070 modifiche piping turbo pompa, per € 454.290 sistema dosaggio calce, per € 60.634 sistema supervisione DCS, per € 3.051.322 opere propedeutiche allo spillamento allo spillamento del calore ed allo sviluppo della rete del teleriscaldamento ed i contributi riconosciuti, per € 2.789 sistema antrintrusione su perimetro TRM, per € 25.986 sistema supervisione DCS interfaccia. I decrementi (per € 512.997) si riferiscono a lavori terminati nel 2019 ed entrati in ammortamento nel medesimo esercizio.

**Costi storici e relativi fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali a fine esercizio.**

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad €. 267.115.198 di cui €. 373.208.030 quali costi storici ed €. 10092.832 quali fondi di ammortamento così come evidenziato (per singola voce) nella successiva tabella.

<b>Terreni e fabbricati al 31/12/2019</b>	<b>- Valore netto-</b>	<b>65.827.767</b>
<b>Costi storici</b>		
Terreni		5.690.502
Fabbricati		80.050.275
Opere di urbanizzazione		5.662.146
<b>Fondi Ammortamento</b>		
<i>Fabbricati</i>		<i>(23.888.703)</i>
<i>Opere di urbanizzazione</i>		<i>(1.686.453)</i>
<b>Impianti e macchinari al 31/12/2019</b>	<b>- Valore netto-</b>	<b>190.519.204</b>
<b>Costi storici</b>		
Impianti vari		765.611
Impianti antinquinamento		1.683.636
Impianto termovalorizzatore		267.599.331
<b>Fondi ammortamento</b>		
<i>Impianti vari</i>		<i>(461.622)</i>
<i>Impianti antinquinamento</i>		<i>(247.135)</i>
<i>Impianto termovalorizzatore</i>		<i>(78.820.616)</i>
<b>Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2019 - Valore netto-</b>		<b>82.765</b>
<b>Costi storici</b>		
Attrezzature		178.527
<b>Fondi ammortamento</b>		
<i>Attrezzature</i>		<i>(95.762)</i>
<b>Altri beni al 31/12/2019</b>	<b>- Valore netto-</b>	<b>262.735</b>
<b>Costi storici</b>		
Mobili e macchine ufficio ordinarie		200.193
Mobili e arredi impianto		792.992
Macchine ufficio elettroniche		140.613
Telefonia fissa e mobile		18.038
Beni inferiori a 516,46 €.		3.439
<b>Fondi ammortamento</b>		
<i>Mobili e macchine ufficio ordinarie</i>		<i>(152.709)</i>
<i>Mobili e arredi impianto</i>		<i>(590.965)</i>
<i>Macchine ufficio elettroniche</i>		<i>(127.913)</i>
<i>Telefonia fissa e mobile</i>		<i>(17.513)</i>
<i>Beni inferiori a 516,46 €.</i>		<i>(3.439)</i>

<b>Costruzioni in corso al 31/12/2019</b>	<b>10.422.728</b>
Capitalizzazione costi per costruzione impianto teleriscaldamento	9.337.281
Costruzioni in corso	1.085.446

### **Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno**

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2019 nessuna altra riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CREDITI**

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12m	1.347.177	1.327.268	19.909
<b>Totale</b>	<b>1.347.177</b>	<b>1.327.268</b>	<b>19.909</b>

I crediti finanziari rilevati come immobilizzazioni finanziarie pari ad €. 1.347.177 si riferiscono alla quota parte di una riserva vincolata di disponibilità liquide che vengono appostate in questa sezione in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing. Nello specifico questa riserva vincolata oltre i 12 mesi viene determinata nella misura del 30% della riserva annuale di manutenzione straordinaria (in quanto riferita al terzo semestre successivo alla data di determinazione della stessa).

### **Attivo circolante**

#### **Rimanenze**

Nelle rimanenze è indicato il valore dei materiali di consumo che la società ha nei propri magazzini gestiti dal Manutentore (Iren Ambiente S.p.A.). Il loro decremento nell'esercizio (per €. 19.492) è coerente con la consistenza risultante al 31/12/2019 e con i valori dei materiali stessi determinati attraverso il metodo del costo medio ponderato.

## Analisi delle variazioni delle rimanenze

### RIMANENZE

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	604.846	624.338	(19.492)
<b>Totale</b>	<b>604.846</b>	<b>624.338</b>	<b>(19.492)</b>

### Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
65.813.424	62.294.723	3.707.195

Nel seguito l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	5.186.171	(764.478)	4.233.200	4.233.200	-
Crediti verso imprese controllanti	1.769.771	2.768.012	4.537.782	4.537.782	-
Crediti verso impr. sott.cont. controllanti	11.887.623	(705.577)	11.182.046	11.182.046	-
Crediti tributari	2.135.307	3.686.136	5.821.443	2.103.123	32.184
Imposte anticipate	18.807.280	(1.763.044)	17.044.237	17.044.237	-
Crediti verso altri	22.288.678	486.146	22.774.824	22.774.824	-
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	219.892	-	219.892	-	219.892
<b>Totale</b>	<b>62.294.723</b>	<b>3.707.195</b>	<b>65.813.424</b>	<b>61.875.212</b>	<b>252.076</b>

Il saldo è così suddiviso secondo tipologia e scadenze:

### CREDITI VERSO CLIENTI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Crediti verso clienti	2.922.434	5.291.611	(2.369.177)
Fatture da emettere	1.536.929	120.723	1.416.206
Fondo svalutazione crediti	(226.163)	(226.163)	-
<b>Totale</b>	<b>4.233.200</b>	<b>5.186.171</b>	<b>(952.971)</b>

I crediti verso clienti ammontano ad €. 4.233.200 di cui €. 25.571 per nota credito da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2017, €. 120.221 per fatture da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2018, €. 175.420 per fatture da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2019, €. 1.264.909 per fatture da emettere conferimenti rifiuti mese di dicembre 2019 e €. 1.950 per canoni distributori automatici.

Al 31/12/2019 tutti i crediti verso clienti erano riferiti a soggetti italiani ed a clienti nazionali. La Società non ha stipulato operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e non vanta alcun credito verso soggetti non residenti.

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Crediti verso controllanti	2.517.796	1.474.753	1.063.043
Fatture da emettere	2.019.986	315.017	1.704.968
<b>Totale</b>	<b>4.537.782</b>	<b>1.769.771</b>	<b>2.768.012</b>

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a conferimenti di RSA ed agli addebiti del costo del personale di TRM distaccato in Iren Ambiente S.p.A. ed in Iren S.p.A.. L'incremento dei crediti (incluse le fatture da emettere) rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori conferimenti di rifiuti intermediati da Iren Ambiente S.p.A., mentre risultano in diminuzione gli addebiti per il personale distaccato alla luce della cessione di alcuni contratti di lavoro di dipendenti della Società.

#### CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Fatture da emettere	4.759.992	500.457	4.259.536
Crediti verso altre Società del Gruppo	6.422.054	11.387.166	(4.965.113)
<b>Totale</b>	<b>11.182.046</b>	<b>11.887.623</b>	<b>(705.577)</b>

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a conferimenti di RSU ed RSA ed alla vendita dell'energia elettrica.

I crediti tributari, al 31/12/2019, pari a €. 5.821.443 sono così costituiti:

#### CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Crediti Tributari entro 12 mesi	2.941	2.724	216
Crediti per acconti Irap	122.060	-	122.060
Crediti per acconti Ires	735.926	-	735.926
Crediti per rimborsi ritenuta acconto GSE	1.795.950	-	1.795.950
Crediti per imposta sostitutiva TFR	1.852	-	-
Erario c/Iva	3.130.505	2.100.374	1.030.132
Crediti per Ires	25	25	-
Altri crediti tributari	32.184	32.184	-
<b>Totale</b>	<b>5.821.443</b>	<b>2.135.307</b>	<b>3.686.136</b>

## CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I **crediti per imposte anticipate**, al 31/12/2019, ammontano ad €. 17.044.237, si rimanda alla sezione relativa alle imposte sul reddito per un loro specifico dettaglio.

Per l'appostazione in bilancio dei crediti per imposte anticipate si è verificata la sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Occorre evidenziare che tale voce accoglie anche l'effetto fiscale della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" rilevata nei termini previsti dall'OIC 32 e dai principi internazionali applicabili.

I **crediti verso altri**, al 31/12/2019, pari a €. 22.994.717 sono così costituiti:

## CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Crediti V/Soci parti correlate entro 12 mesi	482.406	662.307	(179.901)
Fatt. da emettere V/Soci parti correlate entro 12 mesi	592.533	33.913	558.619
Depositi cauzionali	219.892	219.892	-
Crediti verso Inail per infortuni e contributi	890	890	0
Anticipi a fornitori	-	-	-
Crediti diversi	50.000	50.000	-
Crediti verso il GSE per fatture da emettere per incentivi	21.649.001	21.541.578	107.423
Anticipi a dipendenti/crediti per pasti	(6)	(11)	5
Assidai c/contributi e ritenute	(0)	-	(0)
<b>Totale</b>	<b>22.994.717</b>	<b>22.508.571</b>	<b>486.146</b>

Negli Altri Crediti è accolto il credito nei confronti del GSE – rilevato come da previsione del principio contabile OIC 7 relativo ai Certificati Verdi – per €. 21.649.001 relativi all'anno 2019.

I crediti v/Soci parti correlate di €. 482.406 è riferito a fatture emesse.

I crediti v/Soci parti correlate per fatture da emettere di €. 592.533 si riferisce ai consorzi CCS e COVAR14:

- €. 10.361 relative a note credito da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2017;
- €. 44.275 relative a fatture da emettere riferite al conguaglio tariffa RSU anno 2018;
- €. 65.969 relative a fatture da emettere riferite al conguaglio tariffa RSU anno 2019;
- €. 492.650 relative a fatture da emettere riferite ai conferimenti rifiuti all'impianto nel mese di dicembre 2019.

Nei crediti diversi è accolto il credito verso il Comitato Locale di Controllo organismo voluto dalle istituzioni locali e dai comuni coinvolti nella localizzazione del sito dell'impianto di termovalorizzazione per €. 50.000.

I crediti connessi ai depositi cauzionali sono i seguenti:

- a favore di fornitori (€. 780) B.B.BELL; (€. 713) Acque Potabili;
- a favore del Comune di Grugliasco (€. 168.399) per concessione (\*);
- a favore del Comune di Beinasco (€. 50.000) per concessione (\*).

Vista la correlazione con concessioni pluriennali indicate con (\*) questi importi hanno una durata residua superiore a 5 anni.

## CREDITI FINANZIARI PER DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Crediti finanziari diversi entro 12 mesi	39.534.375	40.977.658	(1.443.283)
Crediti per interessi attivi da accreditare	8.370	7.754	616
<b>Totale</b>	<b>39.542.745</b>	<b>40.985.412</b>	<b>(1.442.667)</b>

L'importo più rilevante presente in questa sezione – crediti finanziari diversi - afferisce a riserve vincolate di disponibilità liquide da costituirsi in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing e contratti ancillari (riserva di manutenzione straordinaria, riserva servizio del debito e riserva compensazioni ambientali).

Più precisamente, i crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono per €. 6.636.338 alla riserva di manutenzione straordinaria (quota parte relativa al 100% della riserva di manutenzione annuale riferita al primo semestre successivo alla data di determinazione della stessa ed al 50% della riserva di manutenzione annuale riferita al secondo semestre successivo alla data di determinazione della stessa), per €. 16.690.000 alla riserva per il servizio del debito (relativa alla quota del 50% del servizio del debito in scadenza dei 12 mesi successivi), €. 14.742.037 alla riserva per compensazioni ambientali da riconoscersi al 31/12/2019 e €. 1.466.000 alla riserva TLR.

I crediti per interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e maturati dalla società ammontano a € 8.370.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa. Sul punto si rimanda peraltro alla relazione sulla gestione.

### Attivo circolante: disponibilità liquide

## Variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
71.239.228	74.715.866	(3.476.638)

### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Banche	71.238.510	74.715.390	(3.476.880)
Cassa	719	477	242
<b>Totale</b>	<b>71.239.228</b>	<b>74.715.866</b>	<b>(3.476.638)</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al netto delle appostazioni della liquidità effettuate nelle immobilizzazioni finanziarie e nei crediti finanziari diversi per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni e relativi alle riserve liquide vincolate (manutenzione straordinaria, riserva del servizio del debito, riserva compensazioni ambientali e riserva TLR) previste dal contratto di finanziamento in project financing.

### **Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
334.306	319.088	15.217

### **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Risconti Attivi entro 12 mesi	297.951	308.651	(10.700)
Risconti Attivi oltre 12 mesi	36.355	10.437	25.917
<b>Totale</b>	<b>334.306</b>	<b>319.088</b>	<b>15.217</b>

Il saldo dei risconti attivi ammontante ad €. 334.306 comprende i costi che pur essendo di competenza di esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio.

La variazione in riduzione è prevalentemente da attribuirsi alla riduzione dei premi assicurativi delle polizze stipulate con riferimento all'impianto di termovalorizzazione.

Non sussistono, al 31/12/2019, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
61.524.030	59.283.080	2.240.951

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto degli anni 2017-2018-2019

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	Riserva statutaria	Altre riserve	Copertura perdite	Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Utile d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>86.794.220</b>	<b>355.021</b>	<b>924</b>	-	-	-	<b>(89.857.170)</b>	<b>21.565.721</b>	<b>850.219</b>	<b>19.708.935</b>
Allocazione risultato		42.511							(42.511)	-
Distribuzione dividendi									(807.708)	<b>(807.708)</b>
Copertura perdita esercizi precedenti										
Utii (perdite) portati a nuovo										-
Utile (perdita) dell'esercizio									18.969.585	<b>18.969.585</b>
Riserva hedge accounting derivati							14.850.212			<b>14.850.212</b>
Effetto fiscale riserva hedge account in derivati								(3.564.051)		<b>(3.564.051)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>86.794.220</b>	<b>397.532</b>	<b>924</b>	-	-	-	<b>(75.006.958)</b>	<b>18.001.670</b>	<b>18.969.585</b>	<b>49.156.974</b>

#### PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo o quote da conferimento	Riserva statutaria	Altre riserve	Copertura perdite	Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Utile d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>86.794.220</b>	<b>397.532</b>	<b>924</b>	-	-	-	<b>(75.006.958)</b>	<b>18.001.670</b>	<b>18.969.585</b>	<b>49.156.974</b>
Allocazione risultato	-	948.478	-	-	-	-	-	-	(948.478)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.021.107)	(18.021.107)
Copertura perdita esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utii (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	22.176.549	<b>22.176.549</b>
Riserva hedge accounting derivati	-	-	-	-	-	-	7.856.136	-	-	<b>7.856.136</b>
Effetto fiscale riserva hedge account in der	-	-	-	-	-	-	-	(1.885.473)	-	<b>(1.885.473)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.794.220</b>	<b>1.346.010</b>	<b>924</b>	-	-	-	<b>(67.150.822)</b>	<b>16.116.197</b>	<b>22.176.549</b>	<b>59.283.080</b>

**PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	Riserva statutaria	Altre riserve	Copertura perdite	Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Utile d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.794.220</b>	<b>1.346.010</b>	<b>924</b>	-	-	-	<b>(67.150.822)</b>	<b>16.116.197</b>	<b>22.176.549</b>	<b>59.283.080</b>
Allocazione risultato	-	1.108.827	-	-	-	-	-	-	(1.108.827)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.067.722)	(21.067.722)
Copertura perdita esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	21.724.477	<b>21.724.477</b>
Riserva hedge accounting derivati	-	-	-	-	-	-	2.084.469	-	-	<b>2.084.469</b>
Effetto fiscale riserva hedge accountin derivati	-	-	-	-	-	-	-	(500.273)	-	<b>(500.273)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>86.794.220</b>	<b>2.454.837</b>	<b>924</b>	-	-	-	<b>(65.066.353)</b>	<b>15.615.925</b>	<b>21.724.477</b>	<b>61.524.030</b>

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2019, rispetto all'esercizio precedente, non è cambiato.

Compagine sociale

La compagine sociale a fine esercizio risulta essere così composta:

Proprietà	Percentuale di possesso
Iren Ambiente Spa	80%
Comune di Torino	18,36%
Altro (consorzi ed enti locali)	1,64%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Riserva sovrapprezzo azioni

Nell'anno 2006 i nuovi soci, entrati a far parte della compagine sociale, avevano corrisposto a titolo di sovrapprezzo azioni la somma di €. 0,0341 per ogni €. di capitale all'epoca sottoscritto. Pertanto, il sovrapprezzo destinato a riserva ammonta complessivamente ad €. 924.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati e riserva effetto fiscale riserva hedge accounting derivati

Queste riserve sono state rilevate, in base al principio contabile OIC 32 ed ai principi contabili internazionali applicabili alla fattispecie, in connessione all'iscrizione al *fair value* del derivato di copertura I.R.S. ed ai connessi effetti fiscali. In base all'11-bis dell'art. 2426 codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

**Risultato d'esercizio**

Il risultato d'esercizio 2019 presenta un utile netto di €. 21.724.477.

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

### RISERVE

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	(2.454.838)	B	(2.454.838)
Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva di capitali	(924)	A-B-C	(924)
Riserva straordinaria	Riserva di utili	-	A-B-C	-
Altre riserve: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		(15.615.925)		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati		65.066.353		-
<b>Totale</b>		<b>46.994.666</b>		<b>(2.455.762)</b>

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Riserva sovrapprezzo azioni: riserva interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per altri utilizzi è necessario preventivamente adeguare la riserva legale al 20% del capitale sociale, anche con trasferimento della stessa riserva di sovrapprezzo.

Come precisato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale (ad esempio per gli aumenti gratuiti di capitale) mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci (ad esempio sotto forma di dividendi) somme prelevabili dalle specifiche riserve.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.635.126	22.391.191	(1.756.065)

## Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

## FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo iniziale 31/12/2018	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2019
Smantellamento forno e ripristino area	3.354.376	818.112					4.172.488
Fondo imposte	-						-
Fondo rischi per compensazioni ambientali	16.430.099		(1.688.062)				14.742.037
Altri fondi rischi ed oneri	2.399.280	1.602.095	(519.703)		(1.879.577)		1.602.095
Fondo rischi oltre 12 mesi	84.468	30.532	(16.999)			(10.555)	87.446
Fondo vertenze dipendenti	-	31.060					31.060
Fondo esodo personale oltre 12 mesi	122.968		(71.894)	(51.074)			-
<b>Totale</b>	<b>22.391.191</b>	<b>2.481.799</b>	<b>(2.296.658)</b>	<b>(51.074)</b>	<b>(1.879.577)</b>	<b>(10.555)</b>	<b>20.635.126</b>

## FONDO DEMOLIZIONE IMPIANTO

	Saldo iniziale 31/12/2018	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2019
Smantellamento forno e ripristino area	3.354.376	818.112	-	-	-	4.172.488
<b>Totale</b>	<b>3.354.376</b>	<b>818.112</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.172.488</b>

Il fondo demolizione impianto e ripristino ambientale è stato costituito nel 2013 in relazione alla previsione del Contratto di Servizio, in essere fra TRM S.p.A. e l'ATO-R, circa la demolizione dell'impianto di termovalorizzazione ed il ripristino del sito al termine della concessione. Si è pertanto reso opportuno accantonare una quota dei costi di demolizione e ripristino del sito (come risultanti da una specifica valutazione tecnica che viene aggiornata annualmente) e l'importo accantonato nel 2019 a fondo pari a (€ 818.112) è conforme al principio di correlazione costi-ricavi ed al principio di competenza valutato sulla durata della concessione (si è tenuto conto della perizia asseverata all'uopo predisposta ed aggiornata al 2019).

## FONDI RISCHI PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI

	Saldo iniziale 31/12/2018	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2019
Fondo rischi per compensazioni ambientali	16.430.099	-	(1.688.062)	-	-	14.742.037
<b>Totale</b>	<b>16.430.099</b>	<b>-</b>	<b>(1.688.062)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.742.037</b>

Il fondo rischi per compensazioni ambientali si riferisce all'Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi al termovalorizzatore del Gerbido sottoscritto in data 21/11/2008 tra Regione

Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A.. Successivamente sono stati sottoscritti due stralci ad aggiornamento di questo Accordo ed una convenzione tra Regione Piemonte, RFI S.p.A. e TRM S.p.A. per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie all'attivazione della futura linea del sistema ferroviario metropolitano (denominata S.F.M. 5). L'importo residuo al 31/12/2019 afferisce agli importi ancora da corrispondere sulla base degli avanzamenti lavori.

#### ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI (ENTRO 12 MESI)

	Saldo iniziale 31/12/2018	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2019
Fondo oneri per ulteriore contributo Comuni su RSU/RSA	1.879.577	-	-	-	-	(1.879.577)	-
Fondo spese legali contenziosi in corso	519.703	1.052.095	(519.703)	-	-	-	1.052.095
Fondo una tantum Consorzi	-	550.000	-	-	-	-	550.000
<b>Totale</b>	<b>2.399.280</b>	<b>1.602.095</b>	<b>(519.703)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.879.577)</b>	<b>1.602.095</b>

La voce Altri fondi rischi ed oneri si riferisce al fondo per spese legali relativo al contenzioso in corso con BNP Paribas in ordine ad alcune inadempienze lamentate con riferimento alla fase di stipula ed alla consulenza assicurata del contratto derivato di copertura con un accantonamento di €. 877.062, al fondo relativo ad una richiesta di risarcimento da un ente assicurativo di €. 175.033 e al fondo di €. 550.000 relativo ad un contributo una tantum a favore dei Consorzi conferenti all'impianto ed in termini proporzionali ai conferimenti rifiuti.

	Saldo iniziale 31/12/2018	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2019
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	67.150.822	-	-	-	(2.084.469)	65.066.353
<b>Totale</b>	<b>67.150.822</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.084.469)</b>	<b>65.066.353</b>

Il fondo "Strumenti finanziari derivati passivi", secondo le previsioni dell'OIC 32, accoglie il *fair value* negativo del derivato di copertura alla data di valutazione ed in relazione, nel caso di efficacia di copertura, in contropartita alle movimentazioni della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

**FONDO ESODO  
PERSONALE**

	Saldo iniziale 31/12/2018	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2019
Fondo esodo personale oltre 12 mesi	122.968	-	(71.894)	(51.074)	-	0
<b>Totale</b>	<b>122.968</b>	<b>-</b>	<b>(71.894)</b>	<b>(51.074)</b>	<b>-</b>	<b>0</b>

Il fondo esodo personale, costituito ai sensi dell'art.4 L. 92/2012, si riferisce ai dirigenti della società che sono rientrati nel piano d'esodo 2016-2018. Il fondo esodo personale al 31/12/2019 è stato totalmente rilasciato.

Per il fondo rischi/oneri oltre 12 mesi diversi si rimanda al prospetto seguente.

**FONDI RISCHI ED ONERI**

	Saldo iniziale 31/12/2018	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2019
Fondo oneri borse di studio	50.337	-	(4.000)	-	-	-	46.337
Fondo rischi per mancato riconoscimento crediti Coopsette	2.318	-	-	-	-	-	2.318
Fondo rischi per risarcimento danni AEM	1.560	-	-	-	-	-	1.560
Fondo rischi per verbale Arpa 2016	4.252	-	(4.252)	-	-	-	-
Fondo rischi per verbali Arpa anno 2018	26.000	-	(8.747)	-	-	-	17.253
Fondo rischi per verbali Arpa anno 2019	-	13.000	-	-	-	-	13.000
Fondo per Dirigenti	-	17.532	-	-	-	(10.555)	6.977
<b>Totale</b>	<b>84.467</b>	<b>30.532</b>	<b>(16.999)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10.555)</b>	<b>87.445</b>

***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

**Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
569.156	565.449	3.707

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### TFR

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Valore iniziale</b>	<b>565.449</b>	<b>527.333</b>
Accantonamenti dell'esercizio	125.763	139.361
Quote TFR versati a Fondi Previdenza (Previdai/Previambiente)	(39.344)	(47.954)
Quote TFR versati a Iren Ambiente e Iren Spa	(67.818)	-
Dimissioni e decrementi	(13.383)	(51.462)
Imposta sostitutiva	(1.510)	(1.829)
	<b>569.156</b>	<b>565.449</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

Si precisa che una parte dell'accantonamento al fondo TFR (pari ad €. 39.344) ha alimentato i fondi di previdenza complementare Previdai e Previambiente e Alleanza Assicurazioni.

Si precisa altresì che le quote di TFR versate a Iren Ambiente S.p.A. e Iren S.p.A. conseguono alla cessione di alcuni contratti di lavoro in essere con TRM e rispettivamente la cessione di contratti di due dirigenti ora in capo a Iren Ambiente S.p.A. e la cessione di un contratto di una impiegata ora in capo a Iren S.p.A..

### Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
298.286.118	308.999.378	(10.713.260)

## Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

## DEBITI

	31/12/2019			31/12/2018		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
4) Debiti verso banche	19.790.520	232.174.533	251.965.054	21.316.392	251.519.947	272.836.339
7) Debiti verso fornitori	7.380.256	-	7.380.256	5.239.732	-	5.239.732
11) Debiti verso imprese controllanti	22.406.779	-	22.406.779	19.723.548	-	19.723.548
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.794.639	-	7.794.639	5.063.708	-	5.063.708
12) Debiti tributari	12	-	12	822.712	-	822.712
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	140.722	-	140.722	178.740	-	178.740
14) Altri debiti	8.598.656	-	8.598.656	5.134.598	-	5.134.598
<b>Totale</b>	<b>66.111.584</b>	<b>232.174.533</b>	<b>298.286.118</b>	<b>57.479.431</b>	<b>251.519.947</b>	<b>308.999.378</b>

## DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/2019			31/12/2018		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	19.790.520	232.174.533	251.965.053	21.316.391	251.519.947	272.836.339
<b>Totale</b>	<b>19.790.520</b>	<b>232.174.533</b>	<b>251.965.053</b>	<b>21.316.391</b>	<b>251.519.947</b>	<b>272.836.339</b>

## DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, risultano integrati e rideterminati in relazione alla variazione degli oneri finanziari ed oneri accessori capitalizzati unitamente alle spese di costruzione del termovalorizzatore che costituiscono elementi da prendere in considerazione ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere.

Si riporta di seguito il prospetto del finanziamento in essere al 31/12/2019.

<b>Linea BEI – Debito nominale</b>	
Ammontare autorizzato	€ 180.000.000
Ammontare utilizzato	€ 159.200.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2019	€ 121.973.468
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso ed altre informazioni	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2019	0,603%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2019	0,529%

Quote capitali pagate al 28/06/2019	€. 5.128.787
Quote capitali pagate al 31/12/2019	€. 5.092.808
<b>Linea Base Commerciale</b>	
Ammontare autorizzato	€. 195.000.000
Ammontare utilizzato	€. 172.800.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2019	€. 132.393.312
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2019	0,603%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2019	0,529%
Tasso di interesse intermediato 1^ semestre 2019	0,646%
Tasso di interesse intermediato 2^ semestre 2019	0,572%
Quote capitali pagate al 28/06/2019	€. 5.566.925
Quote capitali pagate al 31/12/2019	€. 5.527.872
<b>GARANZIE PREVISTE PER TUTTE LE LINEE</b>	Credit Insurance, Privilegio speciale sui beni mobili della Società, Pegno sui c/c della Società, Cessione dei crediti su tutti i Contratti di Progetto e commerciali, costituzione riserve servizio del debito, di manutenzione straordinaria, per compensazioni ambientali, per TLR ed altri vincoli derivanti da successivi waiver e comunque connessi al Contratto di Finanziamento.

## DEBITI VS FORNITORI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Debiti commerciali	5.668.871	3.980.791	1.688.080
Fatture da ricevere	1.711.384	1.258.941	452.443
<b>Totale</b>	<b>7.380.256</b>	<b>5.239.732</b>	<b>2.140.524</b>

I “**Debiti verso fornitori**” ammontanti al 31/12/2019 a €. 7.380.256 sono iscritti al valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere (pari ad €. 1.711.384).

## DEBITI VS CONTROLLANTI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Debiti commerciali verso controllanti	3.667.821	5.092.796	(1.424.975)
Fatture da ricevere da controllanti	1.884.780	213.866	1.670.914
Debiti verso controllanti per dividendi	16.854.178	14.416.886	2.437.292
<b>Totale</b>	<b>22.406.779</b>	<b>19.723.548</b>	<b>2.683.230</b>

I “**Debiti verso controllanti**” ammontanti al 31/12/2019 a complessivi € 22.406.779 sono iscritti al valore nominale si riferiscono al global service manutentivo, rimborso attività per migliorie all’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti e comprendono debiti per fatture da ricevere pari ad € 1.884.780 e debiti per dividendi anno 2018 pari ad € 16.854.178.

#### DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Fatture da ricevere	7.250.415	4.578.163	2.672.252
Debiti vs controllate	544.224	485.545	58.679
<b>Totale</b>	<b>7.794.639</b>	<b>5.063.708</b>	<b>2.730.931</b>

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” ammontanti al 31/12/2019 a complessivi € 7.794.639 sono iscritti al valore nominale, e sono connessi per i debiti vs. controllate ai corrispettivi connessi all’energia elettrica prelevata e/o di sbilanciamento e per debiti per fatture da ricevere (pari ad € 7.250.415) a contributi da corrispondersi.

L’importo di € 7.250.415 include i contributi che TRM S.p.A. si è impegnata ad erogare per la realizzazione della rete del teleriscaldamento ad Iren Energia S.p.A. in conseguenza della firma del contratto di costruzione dell’edificio TLR avvenuta a dicembre 2019 (ed anche in conseguenza della sottoscrizione nei primi mesi del 2020 di apposito Addendum all’Accordo di Programma sui contributi negoziali e/o aggiuntivi in capo a TRM e/o ai conferenti rifiuti ed anche disciplinante i contributi una tantum a favore dello sviluppo del teleriscaldamento).

#### DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Irpef	12	12	-
Ritenuta acconto professionisti	-	1.446	(1.446)
Irap	-	41.044	(41.044)
Ires	-	779.914	(779.914)
Imposta sostitutiva TRF	-	296	(296)
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>822.712</b>	<b>(822.700)</b>

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Debiti verso Istituti di Previdenza entro 12 mesi	64.616	87.566	(22.950)
Debiti INPS c/contributi e ritenute	9.590	3.190	6.400
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei 13ma e 14ma	18.536	18.914	(378)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei ferie	8.267	11.736	(3.469)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei MBO	8.100	26.730	(18.630)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei PDR	17.318	17.300	18
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anno in corso	11.286	10.999	287
Debiti verso Istituti di Previdenza MBO anni precedenti	-	-	-
Debiti verso Istituti di Previdenza CCNL anno in corso	1.869	-	1.869
Debiti verso Istituti di Previdenza PDR anni precedenti	1.150	-	1.150
INAIL c/contributi	(8)	2.305	(2.313)
<b>Totale</b>	<b>140.722</b>	<b>178.740</b>	<b>(38.018)</b>

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**”, pari ad €. 140.722 accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto ai contributi gravanti sulle retribuzioni.

## ALTRI DEBITI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Debiti verso parti correlate Comune di Torino	388.776	40.250	348.527
Azionisti c/Dividendi	4.213.544	3.604.221	609.323
Debiti diversi entro 12 mesi	3.517.460	907.675	2.609.786
Altri debiti entro 12 mesi	125.790	148.023	(22.233)
Debiti per stage	708	-	708
Debiti v/Co copro e Amministratori	441	440	1
Debiti v/personale per competenze nette	99.365	119.925	(20.560)
Debiti v/personale per ratei	229.525	297.712	(68.187)
Debiti enti vari - trattenute varie	1.593	2.815	(1.222)
Debiti v/personale per ratei anni in corso	5.955	-	5.955
Debiti v/personale per ratei anni precedenti	4.636	-	4.636
Debiti v/personale per Welfare	10.863	13.538	(2.675)
<b>Totale</b>	<b>8.598.656</b>	<b>5.134.598</b>	<b>3.464.058</b>

Il saldo della voce **“Altri debiti”** ammonta a complessivi € 8.598.656 ed è principalmente composto:

- € 250.979 sono debiti verso personale relativi a ratei ferie, 14<sup>a</sup> 13<sup>a</sup> MBO PDR politiche retributive anno in corso e anni precedenti del personale dipendente;
- € 4.213.544 sono debiti verso gli azionisti pubblici per il dividendo relativo all’anno 2018;
- € 3.517.460 sono debiti verso i Comuni limitrofi per contributo riferito all’art. 16 del contratto di servizio, verso l’ATO-R con riferimento al contributo di funzionamento deliberato dall’organismo, e al piano sorveglianza sanitaria; e ad un ulteriore contributo riconosciuto ai Comuni su RSU/RSA ad uno stipulato addendum all’Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. connesso alla revisione A.I.A. ai sensi dell’art. 35 D.L 133/2015, convertito nella L. 164/2014, per l’adeguamento di un contributo commisurato al volume di attività per il triennio 2017-2018-2019, di questi debiti viene fornito infra uno specifico prospetto di dettaglio;
- € 127.383 sono debiti vari per Irpef dipendenti, Previambiente, Fasda, quote sindacali, cessione V stipendio;
- € 100.514 sono debiti verso il personale per competenze nette, per stage e Amministratori;
- € 388.776 sono debiti verso la Città di Torino per contributo riferito all’art. 16 del Contratto di Servizio ed all’ulteriore contributo riconosciuto ai Comuni su RSU/RSA ad uno stipulato addendum all’Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. connesso alla revisione A.I.A. ai sensi dell’art. 35 D.L 133/2015, convertito nella L. 164/2014, per l’adeguamento di un contributo commisurato al volume di attività per il triennio 2017-2018-2019

#### DEBITI DIVERSI ENTRO 12 MESI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Debiti verso ATO-R	153.115	161.778	(8.663)
Debiti verso Comune di Beinasco	171.071	147.583	23.488
Debiti verso Comune di Grugliasco	83.980	72.450	11.531
Debiti verso Comune di Orbassano	46.656	40.250	6.406
Debiti verso Comune di Rivalta	20.218	17.442	2.776
Debiti verso Comune di Rivoli	20.218	17.442	2.776
Piano Sorveglianza Sanitario	424.336	424.336	-
Emolumento Presidente	3.750	-	3.750
Contributo 2° semestre esonero parziale disabili	7.905	7.783	123
Ulteriore contributo sui conferimenti 2017-2018-2019	2.549.040	-	2.549.040
Contributo ARERA	36.113	18.473	17.640
Altri debiti	1.059	139	920
<b>Totale</b>	<b>3.517.460</b>	<b>907.675</b>	<b>2.609.786</b>

La Società si trova in posizione debitoria esclusivamente nei confronti di soggetti italiani eccetto per il contenzioso in corso presso l'High Court of Justice of London ed al 31/12/2019 ammontano a €. 39.660.

Eccetto che per i debiti Vs. banche, non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Si precisa, infine, che nell'ambito dell'operazione di *project financing* sono stati stipulati con il pool finanziario alcuni documenti a garanzia del rispetto da parte di TRM S.p.A. degli obblighi contrattualmente assunti nei confronti delle banche. In particolare i contratti sottoscritti prevedono, riferendosi alle principali garanzie a favore dei finanziatori, le seguenti fattispecie:

- privilegio speciale sui beni mobili della Società;
- pegno sui conti correnti della Società;
- cessione dei crediti presenti e futuri della Società;
- cessione dei crediti IVA richiesti a rimborso dalla Società;
- costituzione di riserve di cassa vincolate obbligatorie, contrattuali e connesse a waiver.

#### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

#### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

#### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

Al 31 dicembre 2018 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società.

#### **Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

I criteri adottati nella valutazione di tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa

## Nota Integrativa Conto economico

### Introduzione

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
101.665.975	101.595.642	70.333

### VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Ricavi vendite prestazioni	77.029.428	75.882.308	1.147.120
Altri ricavi e proventi	24.636.548	25.713.334	(1.076.787)
<b>Totale</b>	<b>101.665.976</b>	<b>101.595.642</b>	<b>70.333</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti derivanti da attività caratteristiche (si precisa che i ricavi da incentivi per produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (ex certificati verdi), come previsto dal principio contabile OIC 7, vengono accolti nella voce A5 del Conto Economico) e/o a queste collegate.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Ricavi vendita EE	16.512.329	18.579.605	(2.067.276)
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	58.984.832	55.947.064	3.037.768
Ricavi da recupero raccolte differenziate	81.302	17.630	63.671
Arrotondamenti attivi e sconti su vendita	(0)	(2)	1
Corrispettivo sbilanciamento EE	1.453.046	1.338.010	115.036
Sopravvenienze ricavi caratteristici	(2.080)	-	(2.080)
<b>Totale</b>	<b>77.029.428</b>	<b>75.882.308</b>	<b>1.147.120</b>

L'incremento dei ricavi rispetto al 2019, è dovuto principalmente al maggiore volume di rifiuti termovalorizzati. Rispetto all'esercizio precedente è in particolare da segnalare che il prezzo medio dell'energia elettrica (PUN) è risultato sensibilmente inferiore in un numero rilevante di mesi dell'anno 2019 rispetto ai valori medi registrati nell'esercizio precedente.

## A5) Altri ricavi e proventi.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Rimborso personale in comando	772.895	1.115.128	(342.233)
Rimborsi diversi	115.884	325.800	(209.917)
Ricavi diversi	1.868.222	2.481.761	(613.539)
Ricavi da vendita di ex certificati verdi	21.721.410	21.649.838	71.571
Recuperi assicurativi rimborsi danni	2.480	3.220	(740)
Affitti e locazioni attive	35.241	35.000	241
Sopravvenienze attive altri ricavi A5	-	2	(2)
Sopravvenienze attive da titoli ambientali	99.750	74.829	24.921
Rimborsi diversi	2	2	-
Vendita materiale	20.664	-	20.664
Rilascio fondi	-	27.753	(27.753)
<b>Totale</b>	<b>24.636.548</b>	<b>25.713.334</b>	<b>(1.076.787)</b>

Ammontano a complessivi €. 24.636.548. Lecasistiche principali sono:

- €. 21.721.410 relativi agli incentivi (ex certificati verdi) che maturano in relazione alla produzione di energia elettrica, per la quota considerata da fonte rinnovabile, di cui beneficia l'impianto di termovalorizzazione e per i GO maturati nel corso dell'anno;
- €. 1.868.222 relativi alla rivalsa sui contributi connessi all'art. 16 del Contratto di Servizio a favore dei Comuni da applicarsi sui conferimenti all'impianto in base all'art. 16 del Contratto di Servizio, ed al contributo alle spese di funzionamento dell'ATO-R da applicarsi sui conferimenti all'impianto;
- €. 772.895 relativi al riaddebito del costo del personale distaccato in Iren Ambiente S.p.A. e Iren S.p.A. nel 2019;
- €. 115.884 relativi a riaddebiti vari riferiti ai costi sostenuti dalla Società di carattere accessorio collegati al personale distaccato ed al riaddebito di costi di manutenzione sostenuti da TRM ma non di competenza della medesima;

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
55.441.980	53.420.612	2.021.368

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo ammonta a complessivi €. **55.441.980** ed è composto dal seguente dettaglio:

## COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	5.712.244	5.762.061	(49.817)
Servizi	22.316.278	21.326.060	990.218
Godimento beni di terzi	373.890	355.950	17.940
Salari e stipendi	2.343.430	2.380.161	(36.731)
Oneri sociali	771.748	804.957	(33.209)
Trattamenti di fine rapporto	125.788	139.361	(13.573)
Altri costi del personale	(20.004)	(62.590)	42.585
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	83.633	84.818	(1.185)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.266.849	17.085.124	181.725
Variazioni materie prime	19.492	17.041	2.452
Accantonamento per rischi	1.646.155	1.483.199	162.956
Altri accantonamenti	818.112	816.703	1.408
Oneri diversi di gestione	3.984.367	3.227.768	756.599
<b>Totale</b>	<b>55.441.980</b>	<b>53.420.612</b>	<b>2.021.368</b>

## Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.712.244	5.762.061	(49.817)

## COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Gas metano	1.040.315	1.313.785	(273.469)
Forza motrice	273.620	643.025	(369.405)
Materie prime e materiale vario	3.684.732	3.387.097	297.635
Acqua	705.516	555.436	150.080
Carburanti e lubrificanti	30	74	(44)
Sconti ed abbuoni passivi	(14)	0	(14)
Sopravvenienze materie prime, materiali	8.044	(137.356)	145.401
<b>Totale</b>	<b>5.712.244</b>	<b>5.762.061</b>	<b>(49.817)</b>

Non si rilevano variazioni significative nel totale complessivo della sezione precedente rispetto all'esercizio 2018.

## Costi per servizi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.316.278	21.326.060	990.218

Il saldo ammonta a complessivi €. 22.316.278 ed è composto dal seguente dettaglio:

### COSTI PER SERVIZI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Costi Corporate	769.742	1.022.878	(253.136)
Costi altre prestazioni di servizio IC	267.872	187.759	80.114
Consumi interni acqua	15.938	13.342	2.597
Consulenze tecniche, notarili, amministrative e legali	516.934	467.722	49.212
Prestazioni professionali	167.833	27.400	140.433
Prestazioni servizi industriali	320.064	362.352	(42.288)
Costi da corrispettivi EE	67.278	30.451	36.828
Costi personale in comando	167.248	149.976	17.272
Compensi ad Amministratori e contributi	113.455	113.163	292
Compensi Collegio Sindacale	40.560	40.560	-
Corrispettivi a Società di revisione	57.150	45.407	11.743
Compenso per Organismo di vigilanza	17.800	17.800	-
Corsi di formazione del personale	6.050	4.394	1.656
Manutenzioni	8.887.736	8.862.662	25.073
Pubblicità marketing e sponsorizzazioni	813	50.000	(49.188)
Spese bancarie e postali	1.042	1.361	(319)
Spese telefonia fissa e mobili	38.383	41.490	(3.107)
Rimborsi spese a dipendenti/amministratori/pedaggi/Km	11.483	23.513	(12.030)
Servizi informatici	13.764	31.929	(18.165)
Altre prestazioni di servizio	142.005	231.951	(89.946)
Spese vigilanza	90.812	100.648	(9.836)
Medicina del lavoro	9.015	9.152	(137)
Raccolta e spazzamento	-	20	(20)
Smaltimento fanghi e rifiuti	9.046.390	7.470.147	1.576.243
GSE	90.505	93.535	(3.030)
Spese lavori reti, impianti ecc	71.505	296.265	(224.760)
Analisi e collaudi	266.839	219.955	46.884
Assicurazioni	874.625	1.158.434	(283.809)
Risarcimento danni	700	-	700
Commissioni fidejussioni	9.090	10.006	(916)
Trasporti e magazzinaggio	898	2.799	(1.901)
Back office	173.000	174.688	(1.688)
Sopravvenienze spese per servizi	59.750	64.302	(4.553)
<b>Totale</b>	<b>22.316.278</b>	<b>21.326.060</b>	<b>990.218</b>

Rispetto all'anno 2018, le spese per servizi hanno subito un incremento complessivo pari ad €. 990.218.

La variazione in aumento più significativa è collegata allo smaltimento fanghi e rifiuti per un incremento dei rifiuti inceneriti e all'aumento dei prezzi degli smaltimenti PSR Ceneri e Scorie, a questa si aggiungono, fra le altre, le variazioni dei costi delle prestazioni professionali e delle consulenze legali. Invece, le variazioni in diminuzione più significative, si segnalano il minore costo dei premi assicurativi dell'impianto, la diminuzione dei costi corporate e la riduzione delle spese per lavori reti/impianti.

## Per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
373.890	355.950	17.940

## GODIMENTO BENI DI TERZI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Canoni di concessione per utilizzo beni di terzi	76.125	75.687	438
Canoni informatici	198.000	198.500	(500)
Noleggi altri	12.902	20.479	(7.577)
Noleggio industriale	84.812	60.237	24.575
Sopravvenienze beni di terzi	2.051	1.047	1.004
<b>Totale</b>	<b>373.890</b>	<b>355.950</b>	<b>17.940</b>

La voce ammonta a €. 373.890, ed è principalmente composta da €. 198.000 relativi a canoni informatici, €. 76.125 relativi a canoni di concessione, €. 84.812 relativi a noleggio attrezzature industriali, €. 12.902 noleggi fotocopiatrici autoCAD e €. 2.051 relativi a sopravvenienze.

## Costi per il personale

### *Salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto*

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.220.961	3.261.889	(40.928)

Il decremento del costo del personale nel 2019, rispetto al 2018 è dovuta al rilascio del fondo esodo personale accantonato negli anni precedenti che ha generato una sopravvenienza attiva di €. 51.073.

La voce costo del personale comprende inoltre il costo complessivo per il personale dipendente (ivi compreso il costo delle ferie non godute, degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi).

La quota di trattamento di fine rapporto dell'esercizio ammonta complessivamente ad €. 125.788. Per le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 relative al TFR maturando dal 01 gennaio 2007, si rinvia ai principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
17.350.482	17.169.942	180.540

Ammontano a complessivi €. 17.350.482 e sono così suddivisi per categoria:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	
Ammortamento costi impianto ed ampliamento	858
Ammortamento software, marchi	82.775
<b>Totale</b>	<b>83.633</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
Ammortamento impianti vari	59.996
Ammortamento impianti antinquinamento	97.943
Ammortamento terreni e fabbricati	4.100.268
Ammortamento impianto termovalorizzatore	12.871.276
Ammortamento mobili e arredi di impianto	95.159
Ammortamento mobili ed arredi	12.495
Ammortamento attrezzature	22.603
Ammortamento macchine elettroniche e d'ufficio	6.180
Ammortamento cellulari	928
Ammortamento beni inferiori a 516,46 €	-
<b>Totale</b>	<b>17.266.849</b>
<b>Totale ammortamenti immateriali e materiali</b>	<b>17.350.482</b>

## Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
0	0	0

Il valore nominale dei crediti, come previsto dall'OIC 15, viene rettificato tramite lo stanziamento di un fondo di svalutazione, che tiene conto delle potenziali inesigibilità, valutate su base prudenziale in considerazione dei clienti della Società, ragionevolmente prevedibili e/o probabili alla data di redazione del bilancio.

Nel 2019, valutata la situazione creditoria, si è optato per non appostare nulla al fondo svalutazione crediti presente in quanto ritenuto congruo.

## Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.492	17.041	(2.451)

Il saldo al 31/12/2019 ammonta a €. 19.492 e rappresenta la variazione delle rimanenze a fine esercizio.

## Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.646.155	1.483.199	162.956

Il saldo al 31/12/2019 ammonta a €. 1.646.155 e rappresenta la costituzione dei fondi rischi relativamente alle spese legali e rischi sui contenziosi in essere e descritti più compiutamente nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

## Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
818.112	816.703	1.409

Il saldo al 31/12/2019 ammonta a € 818.112 e rappresenta la quota di competenza dell'esercizio legata alla costituzione del fondo rischi ed oneri per la demolizione e il ripristino dell'area dove è situato il termovalorizzatore. L'importo si modifica rispetto al 2018 sulla base della perizia tecnica aggiornata e riferita al 2019.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dell'anno si rimanda al commento relativo alla voce "Fondi per rischi e oneri" della presente nota integrativa.

## Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.984.367	3.227.768	756.599

Al 31/12/2019 ammontano ad €. 3.984.367 e sono così individuabili:

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Spese di rappresentanza	289	22.500	(22.211)
Contributi associativi	12.371	11.869	502
Contributo Authority	36.353	30.771	5.582
Contributo esonerativo obbligo legge 68/99	15.504	15.504	-
Accise dogane	87.840	87.840	-
Altre imposte e tasse (Tosap, Cosap, ecc)	59.326	58.732	594
Diritti di segreteria comunali ed altri	1.263	2.034	(770)
Imposta di registro	226	226	-
Imposte di bollo	2.176	2.484	(308)
Imposta sugli immobili (IMU)	506.416	490.191	16.225
Iva indeducibili	627	-	627
Multe, ammende e sanzioni	2.373	22.529	(20.156)
Borse di studio	10.351	3.930	6.421
Penalità	-	5.500	(5.500)
Cancelleria e stampati	350	550	(200)
Giornali, libri e riviste	-	186	(186)
Indennità ambientali	3.229.863	2.481.793	748.070
Iscrizione agli albi professionali	200	-	200
Licenze d'esercizio	23	23	-
Spese generali	19.305	16.911	2.394
Sopravvenienze altri oneri di gestione	(489)	(25.806)	25.317
<b>Totale</b>	<b>3.984.367</b>	<b>3.227.768</b>	<b>756.599</b>

Rispetto all'anno 2018, gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento complessivo pari ad € 756.599

- La variazione in aumento più significativa è riferita alle indennità ambientali incremento di (€ 748.070). Questo effetto si spiega con il fatto che è stato contabilizzato un ulteriore contributo riconosciuto ai Comuni su RSU/RSA conferiti all'impianto in relazione ad uno stipulato addendum

all'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. connesso alla revisione A.I.A. ai sensi dell'art. 35 D.L 133/2015, convertito nella L. 164/2014, per la parte di competenza del contributo commisurato al volume di attività riferito al 2019.

## ***Proventi e oneri finanziari***

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.159.248	16.288.995	(1.129.747))

I proventi e oneri finanziari al 31/12/2019 ammontano ad €. 15.159.248 e sono così suddivisi:

### **PROVENTI FINANZIARI**

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Interessi attivi bancari	11.310	10.508	802
Utili/Perdite su cambi	2.093	1.155	939
<b>Totale</b>	<b>13.404</b>	<b>11.663</b>	<b>1.740</b>

Il saldo dei *proventi finanziari* ammonta complessivamente ad €. 13.404. Nella voce sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

### **ONERI FINANZIARI**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

### **ONERI FINANZIARI**

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Interessi passivi sui mutui	2.028.930	2.187.647	(158.717)
Interessi passivi fornitori	38	142	(104)
Interessi passivi swap di copertura	13.080.030	14.041.368	(961.338)
Altri interessi passivi	-	9.588	(9.588)
Commissione d'agenzia	50.250	50.250	-
Sopravvenienze interessi passivi	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>15.159.248</b>	<b>16.288.995</b>	<b>(1.129.747)</b>

Nella voce *interessi passivi* sono principalmente contabilizzati gli interessi derivanti da finanziamenti bancari (interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio) per un ammontare complessivo di €. 2.028.930, interessi relativi a contratti *swap* di copertura pari ad €. 13.080.030 e commissioni d'agenzia per €. 50.250. Gli interessi passivi bancari sul finanziamento riflettono anche gli effetti del costo ammortizzato.

## UTILI E PERDITE SU CAMBI

	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Perdite su cambi	2.059	5.110	(3.051)
Utili su cambi	(4.153)	(6.265)	2.112
<b>Totale</b>	<b>(2.093)</b>	<b>(1.155)</b>	<b>939</b>

La voce utili e perdite su cambi si riferisce alla conversione da sterline in euro dei pagamenti delle fatture del Legale Collyer.

## *Rettifiche di valore di attività finanziarie*

### Rivalutazioni

Non sono state operate rivalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### Svalutazioni

Non sono state operate svalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

## *Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate*

Imposte correnti differite e anticipate

### IMPOSTE

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
IRES	6.198.402	6.969.366	(770.965)
IRAP	1.970.576	2.076.891	(106.315)
Imposte anticipate	1.262.771	738.483	524.288
Sopravvenienze passive imposte sul reddito esercizio precedente	15.676	-	15.676
Sopravvenienze attive imposte sul reddito esercizio precedente	(93.750)	(65.566)	(28.184)
Sopravvenienze imposte anticipate	-	1.975	(1.975)
<b>Totale</b>	<b>9.353.675</b>	<b>9.721.149</b>	<b>(367.474)</b>

L'ammontare dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio ammontano rispettivamente a € 6.198.402 e ad €. 1.970.576. Si precisa che nella determinazione dell'imposta Irap si è applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (art. 23 del D.L. 98/2011, convertito in legge n°111/2011).

Si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio:

**RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)**

	<b>BILANCIO AL 31/12/2019</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2018</b>
<b>A) - B) Differenza valore produzione e costi produzione</b>	<b>46.223.996</b>	<b>48.175.030</b>
<b>B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</b>	<b>1.941.408</b>	<b>2.023.351</b>
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
<b>D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	<b>2.695.162</b>	<b>2.576.167</b>
Accantonamenti fondo rischi	1.666.521	1.483.199
Stime Mbo, Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo	88.409	160.158
Applicazione nuovi principi contabile ed altro	940.232	932.810
<b>E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	<b>2.711.748</b>	<b>1.806.661</b>
Utilizzo fondo rischi , riversamento stime costi personale ed altro	2.711.748	1.806.661
<b>F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	<b>711.063</b>	<b>505.237</b>
Compensi cda/cococo e altro	132.220	129.816
Imu	506.416	490.191
Vari costi in deducibili, sopravvenienze altro al netto altre variazioni diminuzione	72.427	114.770
<b>G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))</b>	<b>46.918.473</b>	<b>49.449.774</b>
<b>H) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)</b>	<b>1.970.576</b>	<b>2.076.890</b>

**RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO ( IRES)**

	<b>BILANCIO AL 31/12/2019</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2018</b>
A) Risultato prima delle imposte	31.078.151	31.897.698
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	7.458.756	7.655.448
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
<b>D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	<b>2.708.388</b>	<b>2.589.092</b>
Accantonamento fondo rischi	1.666.521	1.483.199
Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo	88.409	160.158
Interessi passivi in deducibili		
Applicazione nuovi principi contabili ed altro	953.458	945.735
<b>E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	<b>7.938.507</b>	<b>5.623.953</b>
Utilizzo fondo rischi, interessi passivi anni precedenti ed altro	7.938.507	5.623.953
<b>F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	<b>21.358</b>	<b>176.190</b>
Imu (50% 2019)	253.208	392.153
Ace, altre riprese diminuzione	850.051	582.669
Altri costi in deducibili	575.485	366.706
<b>G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))</b>	<b>25.826.675</b>	<b>29.039.027</b>
<b>H) Imposte correnti sull'esercizio</b>	<b>6.198.402</b>	<b>6.969.366</b>

IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE									
BILANCIO TRM SPA - 2018									
Totale riprese	formazione	riversamento	residuo 31/12/2018	imposte c/e	effetto pn	ires 24%	irap 4,2%	totale crediti anticipate	
fiscali al 01/01/18						24%	4,20%	AL 31/12/2018	
<b>Imposte anticipate</b>									
Riserva effetto fiscale hedge accounting	75.006.958		7.856.136	67.150.822		- 1.885.473			16.116.197
Costi non capitalizzabili	463.390		28.437	434.953	- 8.019		104.389	18.268	122.657
Fondi rischi anticipate IRES e Irap (per 415.672)	2.604.892	1.483.199	1.629.632	2.458.460	- 42.884		590.030	97.841	687.872
Personale MBO ,politiche personale, altro	386.308	160.158	269.677	276.788	- 30.884		66.429	11.625	78.054
Ammortamento marchio	1.903	51	1.699	255	- 465		61	11	72
Ammortamenti indeducibili	808.968	932759	29.063	1.712.664	254.842		411.039	71.932	482.971
Compensi CDA	7.800	4525	7800	4.525	- 786		1.086		1.086
Interessi passivi eccedenti Rol	9.294.303		3.801.093	5.493.210	- 912.262		1.318.370		1.318.370
	-								
totale imponibili/imposte anticip.	13.567.563	2.580.692	5.767.400	10.380.855	- 740.458	- 1.885.473	2.491.405	199.677	<b>18.807.280</b>

BILANCIO TRM SPA - 2019								
totale riprese al	formazione	riversamento	residuo 31/12/2019	imposte a c/e	effetto a pn	ires 24%	irap 4,2%	totale crediti anticipate
al 01/01/2019						24%	4,20%	AL 31/12/2019
67.150.822		- 2.084.469	65.066.353		- 500.272			<b>15.615.925</b>
434.953		28.437	406.516	- 8.019		97.564	17.074	114.637
2.458.460	1.666.521	2.434.960	1.690.021	- 216.719		405.605	65.548	471.153
276.788	88.809	276.788	88.810	- 53.010		21.314	3.730	25.044
255	51		306	14		74	13	86
1.712.664	940.232	134.567	2.518.329	227.197		604.399	105.770	710.169
4.525	4.375	4.525	4.375	- 36		1.050		1.050
5.493.210		5.050.830	442.380	- 1.212.199		106.171		106.171
								1.428.311
10.380.855	2.699.988	7.930.107	5.150.736	- 1.262.771		1.236.177	192.134	<b>17.044.236</b>

## Nota Integrativa Altre Informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

#### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	33	20	55

#### Commento

L'organico aziendale al 31 dicembre 2019, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	1	3	(1)
Quadri	1	1	0
Impiegati	33	32	0
Operai	20	20	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>(2)</b>

Nel corso dell'anno si rilevano i seguenti movimenti del personale:

- N. 2 Dirigenti trasferiti in Iren Ambiente S.p.A. (cessione di contratto);
- N. 1 Impiegata trasferita in Iren S.p.A. (cessione di contratto);
- N. 1 Operaio cessato;
- N. 2 Impiegati assunti;
- N. 1 Operaio assunto.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello della Federambiente, associazione che riunisce i soggetti che gestiscono pubblici servizi di igiene e risanamento ambientale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dirigenti è quello Confservizi-Federmanager delle imprese dei servizi pubblici locali.

L'Amministratore Delegato della Società non risulta nel prospetto anzidetto in quanto distaccato da altra società (Iren). I relativi costi trovano accoglimento nella precedente sezione Costi per servizi.

Con riferimento al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il numero medio di dipendenti in organico risulta:

<b>Numero medio</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Dirigenti	1	3
Quadri	1	1
Impiegati	33	31,75
Operai	20	20,25
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>56</b>

## ***Compensi amministratori e sindaci***

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	<b>Compensi a amministratori</b>	<b>Compensi a sindaci</b>	<b>Totali compensi a amministratori e sindaci</b>
Valore	109.258	40.560	149.818

## **Compensi a società di revisione**

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

Revisione legale dei conti annuali	
Valore	57.150

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano ad €. 57.150 e concernono le seguenti attività:

- onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter C.C.;
- onorari spettanti per la revisione contabile del bilancio ordinario;
- asseverazione debiti/crediti Comuni Soci;
- onorari spettanti per la revisione contabile dei conti separati;
- onorari spettanti per la revisione contabile semestrale.

## **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione, nonché a quanto indicato nelle varie sezioni della presente Nota Integrativa.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.354.315	7.607.984	746.331

Il saldo ammonta a €. 8.354.315 ed è così composto:

Garanzie fideiussorie rilasciate per €. 2.397.224:

1. €. 2.389.904 relativi a fidejussioni rilasciate da SACE a favore della Città Metropolitana per AIA;
2. €. 7.320 relativi a una fidejussione rilasciata da COFACE a favore dell'Agenzia delle Dogane.
3. €. 975.127 relativa a una fidejussione rilasciata da SACE a favore della Città Metropolitana per AIA.

Garanzie fideiussorie ricevute per €. 4.996.873:

1. €. 16.331 rilasciata da MARSH S.p.A. per gara broker assicurativo;
2. €. 3.000.000 rilasciata da IREN AMBIENTE contratti di global service di manutenzione;
3. €. 4.231 rilasciata da IMQ per servizio certificazione ambiente sicurezza e qualità;
4. €. 4.604 rilasciata da LIT per servizio lavanderia;
5. €. 184.254 rilasciata da EDISON ENERGIA per fornitura gas metano,
6. €. 4.980 rilasciata da GE WATER per fornitura resine a scambio ionico;
7. €. 4.000 rilasciata da EDF FENICE per servizio campionamento analisi della matrice "acqua";
8. €. 336.000 rilasciata da CCS per conferimenti rifiuti;
9. €. 18.357 rilasciata da NPC per progettazione fornitura e posa in opera del sistema di demineralizzazione;
10. €. 1.323.000 rilasciata dall'ATI Officina dell'Ambiente e Re Sergio Autotrasporti per il servizio di trasporto e trattamento ceneri pesanti e scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione del gruppo Iren Lotto n. 3 – Torino;

11. €. 14.910 rilasciata da NALCO per fornitura chimica
12. €. 52.824 rilasciata da STAW IMPIANTI per fornitura e posa di un sistema di dosaggio calce in camera di combustione per tre caldaie;
13. €. 33.381 rilasciata da NOL TEC per fornitura e posa di un sistema di dosaggio carboni attivi di back-up linee fumi.

### ***Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento***

Alla data del 31/12/2019, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Bilancio di Iren S.p.A.

## **PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

	Note	31.12.2018	di cui parti correlate	31.12.2017	Importi in euro di cui parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
Attività materiali	(1)	23.085.900		12.488.911	
Attività immateriali a vita definita	(2)	50.371.646		41.664.058	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.544.321.672	
Altre partecipazioni	(4)	100.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	1.620.371.397	1.620.020.383	1.551.272.411	1.549.419.914
Altre attività non correnti	(6)	10.660.177	41.520	10.548.143	41.470
Attività per imposte anticipate	(7)	13.761.404		9.172.563	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.282.382.380</b>		<b>4.169.567.758</b>	
Rimanenze	(8)	1.751.240		13.791	
Crediti commerciali	(9)	109.603.041	108.277.050	75.408.848	75.058.787
Crediti per imposte correnti	(10)	2.334.425		-	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	122.274.731	55.051.339	70.027.645	15.235.830
Attività finanziarie correnti	(12)	418.642.544	418.394.950	453.797.275	453.718.713
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(13)	256.778.289		69.462.069	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>911.384.270</b>		<b>668.709.628</b>	
Attività destinate ad essere cedute	(14)	240.000		240.000	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>5.194.006.650</b>		<b>4.838.517.386</b>	

	Note	31.12.2018	di cui parti correlate	31.12.2017	Importi in euro di cui parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.276.225.677	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		362.928.049		259.903.771	
Risultato netto del periodo		125.927.825		166.957.057	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(15)</b>	<b>1.789.787.251</b>		<b>1.703.086.505</b>	
<b>PASSIVITA'</b>					
Passività finanziarie non correnti	(16)	2.676.601.623		2.644.419.533	
Benefici ai dipendenti	(17)	18.283.912		19.597.297	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	36.750.095		30.702.338	
Passività per imposte differite	(19)	1.005.162		337.462	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	10.595.368	5.872.835	11.096.661	8.498.580
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.743.236.160</b>		<b>2.706.153.291</b>	
Passività finanziarie correnti	(21)	486.257.662	142.489.632	302.849.152	204.739.930
Debiti commerciali	(22)	67.782.253	10.163.199	55.899.901	11.447.941
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	81.210.678	56.430.154	62.633.775	32.323.714
Debiti per imposte correnti	(24)	23.720.674		7.608.213	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(25)	2.011.972		286.549	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>660.983.239</b>		<b>429.277.590</b>	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute					
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>3.404.219.399</b>		<b>3.135.430.881</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>5.194.006.650</b>		<b>4.838.517.386</b>	

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2018	di cui parti correlate	Esercizio 2017	Importi in euro di cui parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi per beni e servizi	(26)	179.288.358	176.646.615	154.607.677	153.925.708
Altri proventi	(27)	11.849.870	7.311.143	6.130.848	3.697.232
<b>Totale ricavi</b>		<b>191.138.228</b>		<b>160.738.525</b>	
<b>Costi operativi</b>					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(17.790.361)	(116.581)	(10.635.903)	(32.009)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(106.372.309)	(17.380.496)	(92.734.530)	(12.649.801)
Oneri diversi di gestione	(30)	(7.202.430)	(1.094.977)	(5.384.280)	(466.953)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	10.368.710		9.745.871	
Costo del personale	(32)	(78.239.126)	(99.490)	(72.518.927)	(68.931)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(199.235.516)</b>		<b>(171.527.769)</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>(8.097.288)</b>		<b>(10.789.244)</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>					
Ammortamenti	(33)	(14.945.095)		(11.246.592)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	(9.600.000)		(213.767)	
Accantonamenti e svalutazioni	(34)	(55.261)		(2.857.102)	
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>		<b>(24.600.356)</b>		<b>(8.175.723)</b>	

<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(32.697.644)</b>		<b>(18.964.967)</b>	
<b>Gestione finanziaria</b>	(35)				
Proventi finanziari		265.479.861	263.735.314	285.312.494	280.083.704
Oneri finanziari		(126.830.493)	(86.800)	(108.039.066)	(47.590)
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>138.649.368</b>		<b>177.273.428</b>	
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>105.951.724</b>		<b>158.308.461</b>	
Imposte sul reddito	(37)	19.976.101		8.648.596	
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>125.927.825</b>		<b>166.957.057</b>	
Risultato netto da attività operative cessate					
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>125.927.825</b>		<b>166.957.057</b>	

**Patrimoni destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

La Società ha stipulato con BNP PARIBAS S.A. un contratto IRS (Interest Rate Swap) finalizzato a neutralizzare il rischio di variabilità dei tassi d'interesse (hedging). Questo strumento di copertura è connesso al finanziamento a medio/lungo termine, già indicato nei debiti verso Banche. Tutti gli oneri ed i proventi finanziari, addebitati o accreditati dalle banche, relativi a questa operazione sono stati contabilizzati nell'esercizio. Il contratto di finanziamento, stipulato il 29 ottobre 2008 con scadenza il 31 dicembre 2029, è stato erogato da un pool di banche (BEI - BNP Paribas - Unicredit - Banca Popolare di Vicenza) per la realizzazione del Termovalorizzatore per un ammontare massimo di €. 413.000.000, suddiviso in tre Linee di Credito: Linea Base BEI, Linea Base Commerciale e Linea IVA (rispettivamente pari a 180.000.000 euro, 195.000.000 euro e 38.000.000 euro) e con un obbligo contrattuale di copertura di rischio tasso.

La controparte del derivato è BNP Paribas (tipologia copertura: Flexible Fixed Interest Rate Swap) con decorrenza 1 aprile 2010 e scadenza 31 dicembre 2029. La società paga un tasso fisso pari al 4,5% e riceve il tasso variabile Euribor 6 mesi. La flessibilità del nozionale dello strumento consente nel periodo di rimborso del finanziamento, un perfetto allineamento, fra l'importo nozionale del debito e l'importo coperto dallo strumento di copertura.

In base a quanto previsto dal principio OIC 32, la strategia di copertura in esame si riconduce alla tipologia cash flow hedge poiché persegue l'obiettivo di neutralizzare la variabilità degli oneri finanziari derivanti dall'operazione dal Project Financing.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (Hypothetical Swap) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

Il *fair value* alla data del 31/12/2019 risulta negativo per €. 6.066.353 mentre alla data del 01/01/2019 il *fair value* risultava negativo per €. 67.150.822, con una variazione positiva pari a €. 2.084.469. Sussistendo l'efficacia della copertura, il *fair value* anzidetto, e la sua variazione, è stato iscritto nella specifica Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi come già illustrato in precedenza.

## Operazioni con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere da TRM S.p.A. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato. Per i rapporti anzidetti vengono di seguito esposti i relativi valori (in euro).

CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi

<b>Iren S.pa</b>		271.790	97.023	-	577.640	667.734	271.790
<b>Iren Ambiente</b>	2.517.796	1.748.196	3.570.361	16.854.178	1.307.140	11.106.320	9.595.423
<b>TOTALE</b>	<b>2.517.796</b>	<b>2.019.986</b>	<b>3.667.384</b>	<b>16.854.178</b>	<b>1.884.780</b>	<b>11.774.054</b>	<b>9.867.213</b>

IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
<b>Amiat Spa</b>	4.816.136	2.659.065	57.074	-	-	178.478	25.799.002
<b>Iren Energia</b>	1.228.405	1.686.530		-	6.856.033	2.923.311	18.081.287
<b>Iren Mercato</b>	-	-	139.795	-	95.292	1.309.956	-
<b>IREN LABORATORI</b>	-	-	103.259	-	119.756	253.612	-
<b>Studio Alfa</b>	-	-	69.793	-	37.210	129.624	-
<b>SETA</b>	377.513	411.244	-	-	-	-	4.536.175
<b>Ferrania</b>		3.154					3.154
<b>TOTALE</b>	<b>6.422.054</b>	<b>4.759.992</b>	<b>369.921</b>	<b>-</b>	<b>7.108.291</b>	<b>4.794.982</b>	<b>48.419.618</b>

ALTRE PARTI CORRELATE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
<b>Comune di Torino</b>	-	-	388.776	3.867.375	-	288.301	-

<b>CCS</b>	90.564	112.959	-	26.795	-	-	985.235
<b>SMAT</b>	-	-	174.303	-	149.385	969.364	551.138
<b>COVAR14</b>	391.842	479.573	-	48.544	-	-	4.192.173
<b>TOTALE</b>	<b>482.406</b>	<b>592.533</b>	<b>563.079</b>	<b>3.942.714</b>	<b>149.385</b>	<b>1.257.665</b>	<b>5.728.546</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.422.256</b>	<b>7.372.511</b>	<b>4.600.385</b>	<b>20.796.892</b>	<b>9.142.456</b>	<b>17.826.702</b>	<b>64.015.377</b>

Per quanto attiene ai crediti/ricavi/fatture da emettere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Ambiente S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA), al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2019
- i rapporti con Iren Energia S.p.A. sono connessi alla cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Amiat S.p.A. sono connessi al conferimento rifiuti al termovalorizzazione (RSU);
- i rapporti con Iren Spa sono connessi al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2019;
- i rapporti con CCS sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU) ;
- i rapporti con COVAR 14 sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con SETA sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con FERRANIA sono connessi al riaddebito dei distacchi del personale a far data dal 02/07/2019.

Per quanto attiene ai debiti/costi/fatture da ricevere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Mercato S.p.A. sono connessi al prelievo dell'energia elettrica e del gas per il funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Iren S.p.A. sono connessi al diritto d'uso della piattaforma Iren ONE ed al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2019;
- i rapporti con Iren Ambiente sono connessi al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2019 ed alla fatture da ricevere per addebito per migliorie su impianto;
- i rapporti con Iren Energia sono connessi al contributo TLR, alla vendita di EE e allo sbilanciamento vendita EE;
- i rapporti con SMAT sono connessi alla fornitura di acqua potabile, acqua industriale ed allo smaltimento delle acque reflue industriali ;
- i rapporti con Iren Laboratori sono connessi ad alcuni servizi di analisi chimiche a supporto della Società;
- i rapporti con Studio Alfa sono connessi ad alcuni servizi di consulenza a supporto della Società;
- i rapporti con il Comune di Torino sono connessi al dividendo riferito all'anno 2018 da erogare;
- i rapporti con CCS e COVAR14 sono connessi al dividendo riferito all'anno 2018 da erogare.
- i rapporti con FERRANIA sono connessi al costo del personale distaccato.

#### **Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter)**

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

### **Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129**

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevuti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni Europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma; sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 migliaia per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

- nessun contributo erogato nel 2019 superiore a € 10.000.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

La recente pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus ha provocato uno shock inaspettato sui mercati finanziari ed avrà un impatto incisivo nell'economia reale anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'impatto in Italia della chiusura delle attività non essenziali. Le politiche monetarie espansive attuate dalle maggiori banche centrali, potranno favorire la ripresa dell'economia globale soprattutto se accompagnate da interventi di finanza pubblica.

La mancanza di dati oggettivi sia consuntivi che previsionali, questi ultimi legati a scenari ad oggi difficilmente ipotizzabili, impedisce al momento di valutare un possibile impatto nel corso dell'anno per l'ambito di attività della società.

Tuttavia il perdurare della situazione negativa potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni creditizie e del grado di solvibilità finanziaria delle controparti, e quindi la necessità di dover adeguare il fondo svalutazione crediti in ragione della valutazione delle perdite attese secondo i principi contabili nazionali.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

### **Nota**

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

### **Proposta di destinazione degli utili**

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a € 21.724.477:

- per € 1.086.224 a riserva legale;
- per € 20.638.253 secondo il deliberato dell'Assemblea dei Soci.

## Nota Integrativa parte finale

### *Commento*

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bilancio approvato in data 18/03/2020  
dal Consiglio Di Amministrazione.  
F.to Ing. Claudio Mazzari



Torino, 18/03/2020



## **Relazione Società di Revisione**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14  
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**TRM SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della  
TRM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TRM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della TRM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TRM SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TRM SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Maggio', is written over the printed name.

Monica Maggio  
(Revisore legale)



## **Relazione Collegio Sindacale**

**TRM S.p.A. - TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI**

Via Paolo Gorini n. 50 – 10137 – Torino

Codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Torino: 08566440015

**BILANCO DELL'ESERCIZIO 2019**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 C.C. vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento.

La presente relazione è stata approvata collegialmente al fine del deposito della stessa presso la sede sociale in ragione della convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in rassegna.

***Indipendenza e attività del Collegio Sindacale***

Il Collegio ha nuovamente verificato l'assenza di cause di decadenza in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi, la permanenza dei requisiti di indipendenza non riscontrando alcun elemento di ostacolo allo svolgimento dell'incarico con obiettività ed integrità o passibile di comprometterne l'indipendenza.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio ha inoltre partecipato, con almeno un suo componente, a tutte le riunioni dell'organo amministrativo ed a tutte le Assemblee degli Azionisti.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### ***Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Il Collegio Sindacale, alla luce della consolidata conoscenza relativa alla tipologia dell'attività svolta dalla Società e della connessa struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche dell'azienda, ha pianificato l'attività di vigilanza valutando i rischi intrinseci e le collegate criticità. La pianificazione è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane hanno subito mutamenti che, pur riducendo il costo complessivo, non hanno determinato impatti negativi dell'organizzazione societaria;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame e in quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, C.C. e più precisamente su:

- attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.;
- risultati dell'esercizio sociale;
- attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, C.C.;
- eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

***Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.***

Durante le verifiche periodiche e in generale nello svolgimento dell'attività, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire precisando che per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti

aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, C.C., sono state fornite dall'organo amministrativo, e in particolare dal Presidente del C.d.A. e dall'Amministratore Delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e delle riunioni dell'organo amministrativo, sia in occasione di accessi, individuali o collegiali, dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, anche in riferimento alle precedenti gestioni. In particolare, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha confermato, in più occasioni, la correttezza della gestione contabile e dell'allocazione delle poste di bilancio.

Abbiamo preso visione delle relazioni disponibili dell'Organismo di Vigilanza ed abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo medesimo ricevendo, peraltro, conferma circa l'adeguatezza del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Gestione del rischio. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi, in parte gestito a livello di Gruppo, risulta adeguato nel suo complesso adeguato (seppur per talune aree con margini di miglioramento) e sostanzialmente idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare l'applicazione delle norme di comportamento aziendale. In tale contesto, il Collegio ha comunque richiesto di porre in programmazione audit specifici per tener conto della particolarità dell'attività aziendale. Nel corso del 2019 è stato quindi effettuato dalla Direzione Internal Audit di Gruppo, su richiesta del Collegio, un audit specifico 2019 relativo alla "Gestione delle emergenze nell'impianto TRM" il cui giudizio sintetico è risultato adeguato seppur in presenza di margini di miglioramento per i quali il Collegio ha raccomandato la solerte adozione delle relative azioni

migliorative.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo non si pongono specifiche osservazioni pur raccomandando al Consiglio di Amministrazione, in considerazione della delicatezza dell'attività svolta e della tipologia di impianto gestito, un costante monitoraggio affinché venga garantito il permanere di una struttura organizzativa in grado di gestire e presidiare con adeguata efficienza la gestione dell'attività;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.C.;
- nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio non ha rilasciato pareri; nell'esercizio in corso è stato rilasciato il prescritto parere sulla nomina della società incaricata della revisione

legale dei conti per il triennio 2021-2023;

- Il Collegio richiama quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione al capitolo “Sostenibilità e Monitoraggio Ambientale”, per il quale non risultano pervenuti atti ulteriori, invitando l’organo amministrativo ad un attento presidio della fattispecie.

### ***Bilancio d’esercizio e Risultato dell’esercizio sociale***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, corredato dalla relazione di cui all’art. 2428 C.C., che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all’art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma cinque, C.C.

Nell’esercizio in esame la Società non ha effettuato iscrizioni di cui all’art. 2426, n. 5 e 6, C.C.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall’art. 2427-bis C.C. relative agli strumenti finanziari derivati.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali nonché le operazioni con parti correlate sono stati esaurientemente illustrati.

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come emerge dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 21.724.477.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 8 aprile 2020, la relazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010, priva di qualsiasi rilievo, in cui si attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 fornisce una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società nonché la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio medesimo e la sua conformità alle norme di Legge.

### **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio non rileva circostanze ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori, e non pone obiezioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 21.724.477, a Riserva Legale per € 1.086.224 e per la restante parte di € 20.638.253 secondo le decisioni che verranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti; in merito Il Collegio invita l'Organo Amministrativo e l'Assemblea degli Azionisti a valutare attentamente la situazione finanziaria della Società, con una visione prospettica, verificando se possano emergere tensioni di liquidità connesse all'emergenza Covid-19.

Torino, 8 aprile 2020

**Per il Collegio Sindacale**

Il Presidente

Salvatore Regalbuto

